Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 25 luglio — Numero 173

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato Pozzi Domenico ha dichiarato di avere smarrito la medaglia da deputato rilasciatagli per la Legislatura XXI, e che l'on. deputato Ruffo Ferdinando ha dichiarato di aver smarrite quelle delle Legislature XVIII, XIX, XX, XXI e XXII.

Roma, lì 24 luglio 1905.

Il questore della Camera
L. PODESTÀ.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 25 maggio 1905:

a cavaliere:

Rolle sac. don Giovanni Battista, parroco di Marene (Cuneo).

Con decreto del 28 maggio 1905:

a commendatore:

De Corné comm. Raffaele, ispettore superiore del genio civile.

ad uffiziale:

D'Urso cav. Pasquale, ispettore al Ministero di agricoltura industria e commercio, segretario particolare di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari esteri.

a cavaliere:

Mori Ubaldini Alberti conte cav. Alberto, segretario di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri, segretario particolare di S. E. il ministro.

Con decreto del 1° giugno 1905:

a gran cordone:

Fortis, S. E. comm. avv. Alessandro, presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno.

Sulla proposta del primo segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreti del 25 maggio 1905:

ad uffiziale:

Berroni cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Lanza cav. dott. prof. Domenico, segretario di 1ª classe id. id.

Cisa Asinari dei marchesi di Gresy cav. avv. Carlo, id. id.

Brunelli cav. avv. nob. Riccardo, id. id.

Con decreto del 28 maggio 1905:

a commendatore:

Chanoux can. cav. Pietro, rettore dell'ospizio del Piccolo San Bernardo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 25 maggio 1905:

a cavaliere:

Canè cav. Ciro, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda con decreto pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 28 maggio 1905:

a grand' uffiziale:

Vischi comm. nobile avv. Nicola, senatore del Regno.

a commendatore:

Paganini cav. ing. Roberto, ex-deputato al Parlamento, presidente del Monopolio dei tabacchi in Podgoritza (Montenegro).

ad uffiziale:

Torlonia (dei principi) cav. Carlo, addetto di Legazione, segretario particolare del sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri.

Con decreto del 1° giugno 1905:

a commendatore:

Ameglio cav. Giovanni, colonnello di fanteria.

Sulla proposta del primo segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 25 maggio 1905:

a commendatore:

Imoda cav. uff. Alessandro, pro direttore del controllo generale dell'Ordine Mauriziano.

Rosano cav. uff. Francesco, direttore capo divisione di 2ª classe nella R. segreteria id. id.

Camerana conte avv. cav. uff. Edoardo, direttore capo divisione di 2ª classe nella R. segreteria id. id., direttore generale del controllo dell'Ordine.

ad uffiziale:

Elia cav. Umberto, capo sezione di 1ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

a cavaliere:

Bosco di Ruffino conte avv. Vittorio, segretario di 2ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Vallauri ing. Giovanni, segretario di 2ª classe id. id.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 18 maggio 1905:

ad uffiziale:

Ponte cav. avv. Antonio, sindaco di Pancalieri (Torino).

a cavaliere:

Amprino Pietro, presidente della Società operaia di Pancalieri.

Boccardo canonico Giovanni Ottavio, parroco di Pancalieri.

Con decreto del 28 maggio 1905:

a commendatore:

Gariazzo cav. prof. Carlo Placido, amministratore di varie opere pie in Torino.

Di Bagno dei conti Guidi marchese Alessandro, presidente del Consorzio di manutenzione e bonifiche del 2° circondario Polesine di San Giorgio in Ferrara.

a cavaliere:

Solza avv. Cesare, sindaco di Cocconato (Alessandria).

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 18 maggio 1905:

a cavaliere:

Nobili Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, collocato a riposo.

Con decreto del 25 maggio 1905:

a commendatore:

Ostermann cav. uff. Leopoldo, consigliere della Corte di cassazione di Torino applicato al Ministero di grazia, giustizia e culti con le funzioni di capo Gabinetto di S. E. il ministro.

Con decreto 28 maggio 1905:

a commendatore:

Pitino cav. Francesco Paolo, consigliere di cassazione collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto dell'11 maggio 1905:

a commendatore:

Barisone cav. uff. Annibale, intendente di finanza.

Con decreti del 18 e 21 maggio 1905:

a cavaliere:

Luoni Cesare, commissario di 2ª classe nelle dogane collocato a riposo.

Valsecchi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Con decreto del 25 maggio 1905:

ad uffiziale:

De Cantellis cav. Antonino, segretario capo di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Marsano Raffaele, segretario amministrativo di 2ª classe nelle intendenze, collocato a riposo.

Camaschella Lorenzo, archivista di 1ª classe nelle intendenze collocato a riposo.

Con decreto dell'11 maggio 1905:

ad uffiziale:

Salvago cav. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.

Dalla Casa cav. Cleto, capo sezione di ragioneria, id. id.

Carena cav. ing. Giacinto, ispettore t[illegible] nelle manifatture dei tabacchi.

Con decreti del 25 [illegible] maggio 1905:

ad uffiziale:

Montesperelli cav. Sperello, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo.

a cavaliere:

Parenti Francesco, commissario di 2ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Roma, collocato a riposo.

Con decreto del 12 marzo 1905:

a cavaliere:

Xarra Giuseppe, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Carini.

Con decreto del 28 maggio 1905:

a cavaliere:

Corbi dott. Antonio, agente di cambio.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 25 maggio 1905:

ad uffiziale:

Ferreri cav. Giuseppe, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.
Dall'Oppio cav. Gio. Batta, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro.

a cavaliere:

Hoffmann Giovanni, primo segretario negli uffici della Corte dei conti,
Massone Giuseppe, id. id.
Vitagliano dott. Gaetano, segretario di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Clerici Arturo, sostituto avvocato erariale.
Puglisi Pietro Francesco, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Massazza Emilio, delegato del tesoro.
De Vecchi Luigi, id. id.
Fantoni Pier Luigi, direttore della Banca commerciale italiana sede di Palermo.
Basevi Gustavo, agente di cambio in Roma.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 28 maggio 1905:

a cavaliere:

Martoglio Ferdinando, tenente medico.
Adani Carlo, tenente veterinario.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 12 febbraio 1905:

a commendatore:

Pardini Giuseppe Fortunato, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreto del 28 maggio 1905:

Gallinari Egidio, costruttore d'imbarcazioni da diporto.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 18 maggio 1905:

a commendatore:

Muttoni cav. uff. ing. Giuseppe, R. ispettore superiore nel R. ispettorato generale delle strade ferrate.
Dominedò cav. uff. avv. Giovanni, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, capo di gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici.

LEGGI E DECRETI

Il numero 886 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In deroga all'art. 3 della legge 8 luglio 1897, n. 252, è data facoltà al Governo di investire una parte del fondo di riserva delle Casse di risparmio postali, costituito giusta le norme della predetta legge, nell'acquisto di un'area e nella costruzione di un edificio in Roma ad uso dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio anzidetto.

L'edificio e l'area relativa spettano in proprietà alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza delle sue funzioni riguardo alle Casse di risparmio postali.

Art. 2.

Per l'acquisto dell'area e per la costruzione dell'edificio di cui al precedente articolo sarà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906 l'assegnazione di L. 2,200,000, ed eguale somma sarà inscritta nello stato di previsione dell'entrata per lo stesso esercizio, a titolo di rimborso da eseguirsi al tesoro dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, a carico del fondo di riserva per le Casse di risparmio postali.

Art. 3.

È data facoltà al ministro delle poste e dei telegrafi di acquistare a trattative private, per la costruzione del palazzo di cui all'art. 1, l'area in piazza Dante di proprietà del comune di Roma, descritta nell'atto di compromesso 15 marzo 1904, al prezzo di L. 201,270.24, e il relativo contratto sarà esente da spese di bollo e di registro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 887 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a convertire in governativa dal 1° novembre 1905 la scuola normale femminile provinciale di Teramo alle seguenti condizioni:

1° che cessi a favore di essa scuola il sussidio di L. 5000 inscritto nel bilancio del Ministero dell'istruzione;

2° che la provincia di Teramo concorra alla spesa con un contributo annuo di L. 10,000;

3° che la provincia ed il comune di Teramo assumano in solido l'obbligo delle spese necessarie per i locali, l'arredamento, gli stipendi delle maestre nelle classi elementari di tirocinio, gli inservienti, la custodia, la pulizia, il riscaldamento, l'illuminazione, gli armadi e scaffali per la biblioteca, i gabinetti ed il museo didattico, gli oggetti di cancelleria ed i registri per l'ufficio di direzione, ecc.; spese contemplate dall'art. 3 della legge 12 luglio 1896, n. 293, e dall'art. 6 del regolamento 3 dicembre 1896, n. 592, salvo a stabilire per via di convenzione da approvarsi dal Ministero dell'istruzione, la parte precisa di essa spesa che ciascun ente dovrà assumere a proprio carico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 388 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono applicate alla R. biblioteca palatina di Parma le disposizioni della legge 3 luglio 1892, n. 348, in favore della R. biblioteca Vittorio Emanuele in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 389 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), modificato dalle successive leggi 14 luglio 1887, n. 4713, 11 luglio 1889, n. 6216, 4 giugno 1893 e 3 luglio 1902, n. 260 e n. 265;

Visto il regolamento per l'esecuzione del precitato testo unico, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Vista la legge 11 luglio 1897, n. 256, ed il regolamento 23 dicembre stesso anno n. 532 sul riscontro effettivo;

Visti i Reali decreti 16 marzo 1899, n. 101 e 16 agosto 1900, n. 323, coi quali gli stabilimenti di commissariato vengono sottoposti al detto riscontro;

Visto il R. decreto 3 luglio 1904, n. 409 col quale fu approvato il regolamento per i servizi ad economia del Commissariato militare;

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 9 del regolamennto per i servizi ad economia del Commissariato militare è sostituito il seguente:

« Gli aumenti e le diminuzioni, ed in genere tutte le operazioni che importano movimenti a numero ed a valore, sono autorizzati dal Commissariato con ordini di carico e scarico, eccettuato:

« *a*) pei servizi delle sussistenze, lo scarico delle materie perdute, avariate o vendute, dei consumi eccezionali e delle deficienze di magazzino, che vien dato dal Ministero in seguito a proposta dei comandanti di Corpo d'armata; le dichiarazioni fuori uso, nonchè le vendite dei materiali resi inservibili, le quali, su proposta delle Direzioni di commissariato, sono autorizzate dai comandanti predetti;

« *b*) pel servizio del casermaggio, lo scarico della lana perduta per calo naturale, dei materiali perduti per causa di forza maggiore e di quelli venduti, che è autorizzato dal Ministero; la dichiarazione fuori uso delle robe non più utilizzabili che è disposta dagli ufficiali commissari controllori incaricati di classificare e bollare il materiale esistente nei presidî ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 390 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le tabelle organiche del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi annesse alla legge 11 luglio 1904, n. 344;

Visto l'art. 1 della legge 9 luglio 1905, n. 345;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate, con effetto dal 1° luglio corrente, le seguenti modificazioni alle tabelle B e C annesse alla legge 11 luglio 1904, n. 344, sopracitata.

	Maggiore spesa annuale
Tabella **B.** — Quadro III.	
Ausiliari di 4ª classe: da 460 sono portate a 717	308,400 —
Tabella **C.** — Quadro I.	
Aiutanti di 5ª classe: da 670 sono portati a 1190	624,000 —
L.	932,400 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXXXIII (Dato a Roma, il 25 giugno 1905), col quale si unisce in un solo e con la denominazione di Dolianova i due comuni di San Pantaleo e Sicci San Biagio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo regolamento 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Cosenza, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, che lo integrò con quello suppletivo comprendente il torrente Cava di Meles o Cerreto;

Ritenuto che durante le pubblicazioni, regolarmente eseguite, vennero presentati numerosi ricorsi;

Che nella maggior parte dei reclami, gl'interessati tendono a far riconoscere, in base a titoli ed a possesso ultratrentennale, dritti d'uso sopra determinati corsi di acqua inscritti nell'elenco; in parecchi altri i proprietari chiedono la radiazione, dall'elenco, di piccoli torrentelli, « senza sponde e senza alvei fissi » scorrenti nei loro fondi, e subordinatamente domandano il riconoscimento dei loro diritti d'uso; e nell'ultimo reclamo il Municipio di Cosenza si oppone alla inclusione nell'elenco della sorgente « Zumpo di Crati », che, espropriata dal Comune nel 1885, è condotta ad uso potabile nell'abitato;

Vista la deliberazione 12 agosto 1903, con cui il Consiglio provinciale di Cosenza espresse parere favorevole all'approvazione dell'elenco quale è stato compilato;

Visto il voto 15 giugno 1904, n. 398, del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il nulla osta dato dal Ministero delle finanze con nota 16 agosto 1904, numero 165,242;

Considerato, quanto al primo e più numeroso gruppo dei reclami, che l'iscrizione nell'elenco non pregiudica affatto i diritti d'uso sui corsi d'acqua, e che gl'interessati potranno farli valere quando sarà formato l'elenco o catasto delle derivazioni e degli utenti di quelle acque;

Che, in ordine al secondo gruppo di reclami, giusta quanto attesta l'Ufficio del genio civile, non sono comprese nell'elenco le acque provenienti da sorgive o pluviali, che formino piccoli torrenti scorrenti in mezzo a proprietà private; che i ricorsi stessi sono generici e non specificano quali corsi d'acqua dovrebbero radiarsi dall'elenco; che la mancanza di sponde fisse non esclude nei torrenti il carattere di acque pubbliche; e che ad ogni modo l'iscrizione in elenco non pregiudica i diritti d'uso sui corsi d'acqua;

Che, quanto al reclamo del comune di Cosenza, la sorgente « Zumpo di Crati » non è compresa nell'elenco e non è nemmeno ricordata nelle indicazioni riguardanti il fiume Crati, sicchè la iscrizione di questo fiume non può menomare il diritto del Comune su quella sorgente, che alimenta l'acquedotto di Cosenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria osservazione od eccezione, è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Cosenza giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, il quale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FERRARIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI COSENZA

NB. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6

Versante Tirreno.

N.	Denominazione	Foce	Comuni	Limiti	Annotazioni
1	Fiume Castrocucco e Talago	Tirreno	Tortora	Tutto il tratto che è confine di Provnicia	È per un breve tratto a partire dallo sbocco, confine con Potenza e vi figura nell'elenco.
2	Fosso Mazza Cornuta, inf. n. 1	Castrocucco	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
3	Torrente Fiumicello, inf. n. 1	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 a monte della confluenza con la fiumara di Aieta n. 5	
4	Fiume Sant' Elia, inf. n. 3	Fiumicello	Tortora-Aieta	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza con la valle d'Arenile.	
5	Fiumara d'Aieta, inf. n. 3		Aieta	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto il poggio di Mormanella	
6	Fosso Sorgente di Santa Maria della Grotta		Id.	Dalla foce all'ultimo opificio.	
7	Torrente Fiuzzo o rio Secco	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa in regione Campicello.	
8	Torrente Vannefore	Id.	Scalea-Aieta	Dalla foce per km. 3.500 verso monte.	
9	Torrente San Nicola	Id.	Scalea-Santa Domenica, Talao	Id.	
10	Vallone del Castello	Id.	Scalea	Dalla foce al suo ultimo opificio.	
11	Fiume Lao	Id.	Scalea, Grisolia, Orsomarso, Santa Domenica Talao, Papasidero, Laino Borgo, Laino Castello	Tutto il suo corso.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Influenti di destra del Lago.		
12	Torrote Candidato	Lao	Scalea-San Domonica	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo conduce a San Domenico per le Coste Grimaldi.	
13	Torrente San Angelo, inf. n. 12	Candidato	Santa Domenica	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascun dei due rami in cui si divide a monte della rotabile Scalea Santa Domenica.	
14	Sorrente Santa Domenica, inf. n. 12	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
15	Vallone dell'Arenella	Lao	Santa Domenica-Papasidoro	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine tra i circondari di Paola e Castrovillari.	
16	Vallone della Pietra	Id.	Papasidero - Aieta	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto e a S. E. di Le Sporice.	
17	Vallone Acrua Nera	Id.	Papisidoro	Dallo sbocco a km. 2.500 verso monte.	
18	Fiumara della Mancosa	Id.	Papasidero - Laino Borgo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
19	Torrente Iannetto, fosso Serrapotto e acqua Losparta	Id.	Laino Borgo - Tortora	Dallo sbocco ai confini della provincia di Potenza.	
20	Fiume di Gino, inf. n. 19	Iannetto	Laino Borgo	Dallo sbocco ai confini tra i circondari di Paola e Castrovillarf.	
21	Canale Cagna e fosso Montagna	Lao	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende de Bosco San Pietro.	
22	Fiume San Primo	Id.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine per tutto il suo corso con Potenza e vi figura nell'enco.
23	Eorrente Cautierno	San Primo per San Giovanni	Id.	Id.	È confine per breve tratto allo sbocco con Potenza ove passa ed ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
			Influenti di sinistra del Lago.		
24	Torrente Mercure	Lao	Laino Castello	Tutto il tratto scorrente in provincia che è confine.	Passa in provincia di Potenza ove ha le origini dopo di aver servito per breve tratto di confine e vi figura nell'elenco.
25	Vallone Bongianni, inf. n. 24	Mercure	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia.	Id.
26	Vallone Trusceze, inf. n. 24.	Id.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia,	È confine con Potenza a partire dallo sbocco, ove passa ed ha origini e vi figura nell'elenco.
27	Vallone Schellino o Schettino e Carlomagno, inf. n. 24.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Casino Palombara a N. E.	È confine con Potenza presso lo sbocco e vi figura nel l'elenco.
28	Vallone San Martino, inf. n. 27	Schellino	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia	È confine con Potenza ove passa e sbocca col nome di vallone Montagna e vi figura nell'elenco

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
29	Vallone Gavaretta, inf. n. 27	Schellino	Laino Castello	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È confine con Potenza per tutto il suo corso e vi figura nell'elenco.
30	Torrente Battinieri e di Campotenese	Lao	Laino Castello, Mormanno, Morano Calabro	Dallo sbocco fino all'acqua la Torna	
31	Torrente Incognatura, inf. n. 30	Battinieri	Laino Castello, Mormanno	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide a monte del ponte Incognatura	
32	Vallone Poello, inf. n. 30	Id.	Morano Calabro	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della nazionale n. 57	
33	Vallone Cielafornato, inf. n. 30	Campotenese (Battinieri)	Id.	Dallo sbocco a km. 3.500 verso monte	
34	Vallone Acqua del Tascino, inf. n. 30	Id.	Mormanno	Dallo sbocco a km. 1.500 verso monte	
35	Fosso Boraglio o Fiumicello	Lao	Laino Castello	Dallo sbocco a km. 2.000 verso monte	
36	Canale Magliane	Id.	Papasidero	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
37	Torrente di Papasidero e vallone Ampreccie	Id.	Papasidero, Mormanno	Dallo sbocco fino al confine tra i Comuni di Papasidero e Mormanno	
38	Canale Castiglione o Acquafredda, inf. n. 37	Papasidero	Papasidero	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
39	Torrente Argentino, Pantagnoli e Acqua di Ross.no	Lao	Orsomarso-Saracena	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che, traversandolo, conduce al Piano di Vincenzo	
40	Torrente Campolungo e vallone Stura, inf. n. 39	Argentino	Orsomarso, Mormanno	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa al nord di Acquaviva	
41	Vallone La Pietra e Salvioso, inf. n. 39	Id.	Orsomarso	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
42	Torrente Fellaro, inf. n. 39	Pantagnoli (Argentino)	Orsomarso-Saracena	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
43	Torrente Acqua di Tavolaro, inf. n. 39	Acqua di Rossano (Argentino)	Orsomarso-Verbicaro, Saracena	Dallo sbocco a Fontana Tavolaro	
44	Bosso Acqua Simpirio, inf. n. 39	Argentino	Orsomarso	Dallo sbocco all'Acqua Simpirio	
45	Torrente Lino, inf. n. 39	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto in cui comincia ad essere confine tra i comuni di Orsomarso e Verbicaro	
46	Vallone Pisciotto	Lao	Orsomarso-Verbicaro	Dallo sbocco al confine tra i suddetti Comuni	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
47	Vallone Cianorino	Lao	Orsomarso-Grisolia Verbicaro	Dallo sbocco al confine tra i suddetti comuni.	
48	Torrente Abate Marco o Ludicari	Tirreno	Grisolia-Verbicaro San Donato Ninea	Dalla foce a km. 5.000 a monte della confluenza col vallone della Monaca n. 51.	
49	Torrente San Domenico, inf. 48.	Abatemarco	Verbicaro	Dallo sbocco alla mulattiera che da Verbicaro conduce alla Schiena.	
50	Torrente La Foresta, inf. n. 48	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
51	Vallone della Monaca, inf. n. 48	Ludicari (Abatemarco)	Grisolia-San Donato	Id.	
52	Vallone Terrazata, inf. n. 48	Abatemarco	Grisolia	Dallo sbocco per km. 3 000 verso monte.	
53	Torrente Madarosa	Tirreno	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
54	Torrente Vaccuto o di Mayorà	Id.	Mayerà-Grisolia	Dalla foce alla confluenza del vallone della Pietra Intendente n. 56 e vallone Rocca Grande n. 57.	
55	Vallone della Pietra Intendente, inf. n. 54	Vaccuto	Grisolia-Buonvicino	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
56	Vallone Bocca Grande, inf. n. 55	Pietra Intendente	Mayerà	Id.	
57	Vallone Mascio Vivo	Tirreno	Id.	Id.	
58	Vallone dell'Aurora	Id.	Diamante-Buonvicino	Id.	
59	Torrente Buonvicino	Id.	Buonvicino	Dalla foce alla confluenza del fosso che scendo da est di monte Frattina.	
60	Vallone Petraro, inf. n. 59	Buonvicino	o	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
61	Vallone Gelsoto o della Cella	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine tra i comuni di Belvedere e Buonvicino.	
62	Vallone Cupo	Tirreno	Belvedere Marittimo	Dalla foce per km. 4.000 verso monte	
63	Torrente Mardino o di Belvedere o Acqua la Vena	Id.	Belvedere-San Gineto	Dalla foce per km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	
64	Torrente San Gineto	Id.	San Gineto-Bonifati	Dalla foce per km. 2.500 a monte di San Gineto.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 8
65	Vallone Pompo inf. n. 64	San Gineto	San Gineto-Bonifati	Dallo sbocco a km. 3 000 verso monte	
66	Torrente Bambagia	Tirreno	Bonifati	Dalla foce fin sotto Bonifati a sud	
67	Torrente San Pietro	Id.	Id.	Dalla foce per km. 5 000 verso monte	
68	Torrente San Tommaso	Id.	Cetraro-Bonifati	Dalla foce alla confluenza dei due rami che scendono dai versanti S o N di Il Cucuzzo	
69	Torrente Triola e vallo della Difesa	Id.	Cetraro	Dalla foce alla confluenza con valle della Caccia	
70	Torrente Aron	Id.	Id.	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza col torrente Pizzilia n. 72	
71	Torrente Forchione inf. n. 70	Aron	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
72	Torrente Pizzilia inf. n. 70	Id.	Id.	Id.	
73	Vallone Cortinelli inf. n. 70	Id.	Id.	Id.	
74	Torrente Acquappesa	Tirreno	Acquappesa-Cetraro	Id.	
75	Torrente Bagni di Guardia	Id.	Acquappesa-Guardia Piemontese	Dalla foce fino a tutto il tratto che è confine tra i comuni di Guardia e Acquappesa	
76	Torrente Lavandaia	Id.	Guardia-Fuscaldo	Dalla foce alla confluenza del rio che scende da O di Cozzo Rossino	
77	Torrente La Serra	Id.	Fuscaldo	Dalla foce alla confluenza del rio che scende per il Laspo	
78	Torrente Serricello	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa alla Porta di Cinquemiglia	
79	Torrente Mercauro	Id.	Id.	Dalla foce per km. 3.500 verso monte	
80	Torrente di Fuscaldo o della Maddalena	Id.	Id.	Dalla foce alla confluenza dei due rami che scendono da Laghicello	
81	Torrente Laponte	Id.	Fuscaldo-Paola	Dalla foce alla sua biforcazione sita sotto e ad O di Torretta della Piana	
82	Valle Sant'Angelo	Id.	Paola	Dalla foce alla rotabile Paola-Fuscaldo	
83	Torrente di Paola o di San Francesco	Id.	Id	Dalla foce per km. 1.000 a monte della confluenza del rio che scende da Cozzo Tortora	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
84	Torrente Petruso	Tirreno	Paola	Dalla foce per km. 1.500 verso monte	
85	Fiume San Domenico	Id.	Id.	Dalla foce per km. 5.000 a monte della rotabile Paola-San Fili	
86	Fosso Scirocco	Id.	Id.	Dalla foce per km. 2.000 verso monte	
87	Torrente Donsa o vallone di Monte Luta	Id.	Paola-San Lucido Montalto Uffugo	Dalla foce alla rotabile Paolo-San Fili	
88	Rio San Cono	Id.	San Lucido	Dalla foce al suo opificio	
89	Torrente Torbido Deograzia	Id.	Id.	Dalla foce per km. 2.500 verso monte	
90	Vallone Malpertuso	Id.	Id.	Dalla foce per tutto il tratto che è confine tra i comuni di San Lucido e Falconara	
91	Torrente Diamante vallone Gano e Cannevato	Id.	Falconara Albanese Fiumefreddo Bruzio	Dalla foce alla confluenza dei 2 valloni Menno e Carlo Magaro	
92	Torrente Fiume di Mare, Conto Acque o Viturci	Id.	Fiumefreddo Bruzio, Mendicino	Dalla foce alla confluenza col vallone la Stura	
93	Torrente Vardano	Id.	Fiumefreddo Bruzio, Longobardi	Dalla foce alla confluenza col fosso che scende per N. di Vivieri	
94	Vallone Cordaro e fiume di Longobardi	Id.	Longobardi	Dalla foce per km. 3.000 verso monte	
95	Vallone Santa Barbara	Id.	Belmonte Calabro	Dalla foce fin sotto San Pietro a S.	
96	Torrente di Belmonte, Verre e Capo di Fiume	Id.	Amantea, Belmonte	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende a N. di R.e Iannuzzi	
97	Fiume di Amantea e delle Monache	Id.	Amantea, San Pietro in Amantea, Lago	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza col vallone Crescepane	
98	Vallone Aciro, inf. n. 97	Monache (Amantea)	Lago	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone Fratta	
99	Vallone La Fiumarella, inf. n. 97	Id.	San Pietro in Amantea, Terrati	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Ritortello	
100	Vallone Colonci	Tirreno	Amantea, San Pietro in Amentea	Dalla foce al confine tra i comuni di Amantea e San Pietro	
101	Torrente Oliva e Vallone Manca Fragola	Id.	Amantea, San Pietro in Amantea, Aiello, Terrati, Lago	Dalla foce al secondo ponte verso monte della rotabile Lago-Domanico	
102	Vallone Cupiglione Vasca, inf. n. 101	Oliva	Lago	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Fontanelle	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
103	Vallone San Lucerna, inf. n. 102	Cupiglione	Lago	Dallo sbocco al confine tra i circondari di Paola e Cosenza	
104	Vallone Maiuzzo. inf. n. 101	Oliva	Aiello	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da E. di R.ne Faeto	
105	Vallone La Guarna, inf. n. 101	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
106	Torrente Torbido o valle Leone	Tirreno	Amantea, Cleto	Dalla foce alla sua biforcazione sotto Cleto a S. E.	È per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con Catanzaro e vi figura nell'elenco
107	Fiume Savuto	Id.	Serra d'Aiello Cleto, Aiello, Grimaldi Altilia, Pedivigliano Scigliano, Malito Carpanzano, Marzi Rogliano, Parenti	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	Passa dopo essere stato per 2 tratti confine, in Catanzaro ove sbocca e vi figura nell'elenco

Suoi influenti di destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
108	Vallone Scavone	Savuto	Cleto	Dallo sbocco al suo opificio	
109	Vallone I Camavali	Id.	Aiello	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
110	Vallone Pertico	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
111	Torrente di Grimaldi	Id.	Grimaldi	Dallo sbocco al ponte della rotabile per Grimaldi	
112	Torrente Altilia o Manche	Id.	Altilia, Malito	Dallo sbocco al ponte della strada per Malito	
113	Vallone Forci o valle di Malito	Altilia	Id.	Id.	
114	Torrente Calabrici	Savuto	Marzi, Santo Stefano di Rogliano, Mangone	Dallo sbocco alla Nazionale	
115	Torrente Lara, inf. n. 114	Calabrici	Marzi, Rogliano Santo Stefano	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della suddetta strada	
116	Torrente Mola	Savuto	Rogliano Santo Stefano	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
117	Torrente Merone	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione in R.c Forno	
118	Torrente Fulci, inf. n. 117	Merone	Rogliano	Dallo sbocco alla sua biforcazione a S. O. di Saliano	
119	Vallone Chiancata	Savuto	Parenti, Rogliano	Dallo sbocco al suo opificio	
120	Vallone di Cotugno o di San Leo	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
121	Vallone Piciaro e Camardo	Id.	Rogliano	Dallo sbocco alla mulattiera presso Ca.no Irbarro	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da vallo verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
122	Vallone Mancho di Vona	Savuto	Rogliano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
123	Vallone Tassitano inf. 122	Manche di Vona	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	

Influenti di sinistra del Savuto

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
124	Valle di Arella	Savuto	Parenti	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
125	Torrente Mestre e Sannavino	Id.	Marzi, Parenti	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita ad O. di Casino Cannavino	
126	Vallone Costarizzo	Id.	Marzi	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
127	Torrente Savucchia	Id.	Scigliano-Carpanzano	Dallo sbocco alla nazionale Rogliano Soveria	
128	Torrente Bisirico	Id.	Pedivigliano Scigliano, Colosimi	Dallo sbocco fino sotto Colosimi ad est	
129	Torrente dei Rizzuti	Bisirico	Colosimi	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
130	Vallone Merdaro, Scalonaro e Vadomalo	Savuto per Martirano	Pedivigliano	Dal punto in cui passa in Catanzaro fino a km. 1000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Scalonaro e Vadomalo	Passa in Catanzaro dopo essere servito per un tratto di confine e vi figura nell'elenco.
131	Vallone Loreto	Id.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia in regione Casale	Passa in Catanzaro ove sbocca e vi figura nell'elenco col nome di torrente Martirano.

Versante Jonio

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
132	Fiume Corace	Jonio	Bianchi, Panettieri	Dal punto in cui passa in Catanzaro alla sua biforcazione in R. Calvo.	Passa in provincia di Catanzaro dopo aver servito per un tratto di confine e vi figura nell'elenco.
133	Torrente Quaresimale inf. 132.	Corace	Panettieri	Tutto il tratto che è confine di Provincia.	È per un tratto a partire dallo sbocco, confine con Catanzaro ove passa ed ha le origini e vi figura nell'elenco.
134	Fiumara del Nero inf. 132	Id.	Id.	Dal punto in cui passa in Catanzaro per km. 2500 verso monte	Passa in Catanzaro dopo aver servito per un tratto di confine e vi figura nell'elenco.
135	Fiumara Fego inf. 134	Nero	Panettieri, Bianchi	Dal punto in cui passa in Catanzaro a km. 1500 a monte del confine fra i comuni di Panettieri e Bianchi	Passa in provincia di Catanzaro, dopo aver servito per un tratto di confine, si sbocca col nome di San Elia e Porta e vi figura nell'elenco.
136	Fiume Passante	Jonio	Panettieri	Dal punto in cui passa in Catanzaro alla sua biforcazione sotto Selicella Sovrana	Passa in provincia di Catanzaro ove ha la maggior parte del suo corso, vi sbocca col nome di Alli e vi figura nell'elenco.
137	Fiume Neto	Id.	Spezzano Grande San Giovanni in Fiore	Dal punto in cui passa in Catanzaro a km. 1000 a monte della confluenza col vallone dell'Inferno	Passa in provincia di Catanzaro, ove ha lo sbocco, dopo essere servito per breve tratto di confine e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
138	Torrente Ampollino	Neto	San Giovanni in Fiore, Rogliano	Tutto il tratto che è confine di Provincia.	È per tutto il suo corso, a partire dallo sbocco, confine con Catanzaro e vi figura nell'elenco.
139	Torrente Caporose, inf. n. 138	Ampollino	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da regione Palombelli.	
140	Vallone di Montenero, inf. n. 139	Caporose	San Giovanni	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
141	Torrente Don Lucio o Agnaro, inf. n. 138.	Ampollino	Id.	Id.	
142	Torrente Palumbelle Lunagia	Neto	Id.	Id.	
143	Torrente Marinella	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sita a nord ovest di Casa Collo di Lana.	
144	Torrente Arvo o Buffalo	Id.	San Giovanni, Aprigliano, Spezzano Grande	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da sud est di Colle della Vacca.	
145	Torrente Mangiatoi, inf. n. 144	Arvo	San Giovanni	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della mulattiera per Penzano.	
146	Vallone di Cerasa, inf. n. 144	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
147	Vallone Chicca, inf. n. 144	Ruffolo, Arvo	Aprigliano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del ponte della strada rotabile che lo traversa verso Casino Quaresima.	
148	Fiume Mellaro, inf. n. 144	Arvo	Spezzano Grande, Aprigliano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Torre Coppo.	
149	Valle del Cavaliere, inf. n. 144.	Id.	Spezzano Grande, San Giovanni	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte di Cas. del Cavaliere.	
150	Vallone Rovalicchio, inf. n. 144	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 5.500 verso monte.	
151	Torrente Frappa, inf. n. 144	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Carlomagno Soprano.	
152	Torrente Palermo, inf. n. 144	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
153	Torrente Garga, inf. n. 144	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col corso montano Garga n. 154.	
154	Corso montano Garga, inf. n. 153	Garga	San Giovanni in Fiore Spezzano Grande	Dallo sbocco a km. 1500 a monte della mulattiera che lo traversa in regione San Nicola.	
155	Vallone della Cerasa, inf. n. 154	Corso montano Garga	San Giovanni in Fiore	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
156	Torrente Stradalato o Iacoi, inf. n. 144.	Arvo	Id.	Dallo sbocco alla rotabile che lo traversa e che conduce a San Giovanni in Fiore.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	
157	Vallone Serrisi ed Olivarello	Neto	San Giovanni in Fiore	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
158	Vallone Forno della Pece	Id.	Spezzano Grande	Dallo sbocco al suo opificio	
159	Torrente Righio	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1000 a monte della confluenza col fosso che scende per Macchia Sacra	
160	Torrente Garopato	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	

Influenti di sinistra del Neto.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
161	Torrente Gioacchino ed Arnocauta	Neto	San Giovanni Spezzano Grande	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da nord-est e da nord di Serra Ripollata	
162	Torrente Salico	Id.	San Giovanni in Fiore	Dallo sbocco alla confluenza sita a nord-ovest di Fantini	
163	Torrente Lese e Vallone del Molino	Id.	Longobucco, Bocchigliero, San Giovanni, Spezzano Grande	Dal punto in cui passa in provincia di Catanzaro alla confluenza col fosso che scende da ovest di Monte Pettinascura	È per un tratto confine con Catanzaro, ove passa e sbocca, e vi figura nell'elenco.
164	Vallone Tardanello e Marinazzo, inf. n. 163	Lese	San Giovanni	Dallo sbocco alla mulattiera che da Pietramala conduce ad Ecce Homo	È confine per un tratto, a partire dallo sbocco, con la provincia di Catanzaro, e vi figura nell'elenco.
165	Vallone Marinella	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
166	Vallone Corso dell'Asino e Castagnelle, inf. n. 163	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
167	Fiumara del Germano, inf. n. 163	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
168	Vallone del Cannaro o Cannavo, inf. n. 163	Id.	Bocchigliero	Dallo sbocco alla sua biforcazione nella Piana San Salvatore	È per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con Catanzaro, e vi figura nell'elenco.
169	Fiumara dei pesci	Neto per Serrapido	Campana	Tutto il tratto che è confine di provincia	È per un tratto confine con Catanzaro, ove passa e sbocca, e vi figura nell'elenco.
170	Vallone Iaconoianni	Id.	Id.	Dal punto in cui esce di provincia per km. 2.000 verso monte	Passa in Catanzaro, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.
171	Vallone di Scaliselli, inf. n. 170	Iaconoianni	Id.	Dal punto in cui esce di provincia a km. 1,000 a monte della rotabile che, traversandolo, mena a Campana	Id.
172	Fiume Vitraro	Neto	Id.	Dal punto in cui passa a Catanzaro a km. 1.000 a monte dal punto in cui cessa di essere confine	È per un tratto confine con Catanzaro, ove passa, sbocca ed ha la maggior parte del corso, e vi figura nell'elenco.
173	Fiume Nicà, di Carpi, torrente Cannavata o vallone della Cotura	Ionio	Cariati, Scala Coeli, Campana	Dalla foce a km. 3.000 a monte della mulattiera che lo traversa tra le regioni Campo di Vavola e Sprovori	È per un tratto, a partire dallo sbocco, e verso le origini confine con Catanzaro e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
174	Torrente Patia Vallone Crisica, inf. n. 173	Nicà	Scala-Celi, Campana	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del punto in cui cessa di essere confine di Provincia verso le origini	È per due brevi tratti a partire dallo sbocco e verso le origini confine con Catanzaro e vi figura nell'elenco.
175	Vallone di Costarelli, inf. n. 273	Carpi (Nicà)	Campana	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
176	Fiumara della Trinità e Vallone Cupa	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che lo traversa presso la Cappella in R.ne Pianetti	
177	Valle di Pietrapertosa e di Calamacco, inf. n. 176	Trinità	Id.	Dallo sbocco alla confluenza con la valle di Cannavò	
178	Vallone di Torraca, inf. n. 173	Nicà	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Serra di Ceraso	
179	Torrente Sappo e della Ronza, inf. n. 173	Id.	Scala-Celi, Campana	Dallo sbocco alla confluenza col torrentello Acero. N. 180	
180	Torrentello Acero, inf. n. 179	Ronza Sappo	Campana	Dallo sbocco al suo opificio	
181	Valle della Fontana, inf. n. 173	Nicà	Scala-Celi	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della mulattiera che attraversandolo mena a Scala-Celi	
182	Burrone dei Pizzetti, inf. n. 173	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4 000 verso monte	
183	Rio Cervellaria, inf. n. 173	Id.	Cariati	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
184	Torrente Mulinello	Jonio	Id.	Id.	
185	Torrente Moraudi	Id.	Cariati, Scala-Celi	Dalla foce alla confluenza dei due rami che scendono da Pietra dell'Avolteio e Serra San Ianni	
186	Torrente San Cataldo	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo attraversa sopra il P.° di Mordari	
187	Fiumara San Leo e vallone Palombaro	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo attraversa in R.° Le Mancho	
188	Torrente Arso vallone della Formica e Barretto	Id.	Cariati, Mandatoriccio	Dalla foce a km. 2.000 a monte del punto in cui prende il nome di Valle Barretto	
189	Torrente Acquanite, valle del Giuda e fiumara di Rianni	Id.	Mandatoriccio Pietrapaola, Campana	Dalla foce alla sua biforcazione sotto Serra di Nitto	
190	Vallone Tavolone, inf. n. 189	Acquanite	Mandatoriccio Pietrapaola	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso del Torno. N. 191	
191	Fosso del Torno, inf. n. 190	Tavolone	Mandatoriccio	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
192	Vallone Acquarella, inf. n. 190	Id.	Pietrapaola	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
193	Torrente Calamiti	Jonio	Pietrapaola, Calopezzati	Dalla foce a km. 1.500 a monte della mulattiera che da R. Granato mena a R. Sciagorta	
194	Torrente Fiumarella	Id.	Caloveto, Calopezzati	Dalla foce alla confluenza dei due rami che scendono da R. Ferrante e da R. Le Muraglie	
195	Fiume Trionto	Id.	Rossano, Paludi, Caloveto, Cropalati, Longobucco, Acri	Dalla foce a km. 5.000 a monte della confluenza colla Fiumarella della Spina n. 209	
	Suoi influenti.				
196	Torrente Laurenzana e vallone Laurenzanello	Trionto	Caloveto, Cropalati, Acri, Pietrapaola, Bocchigliero, Campana	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Cavallaro	
197	Torrente Catagata inf. n. 196	Laurenzana	Campana	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da S di Serrà di Ruperto	
198	Vallone di Scalitte e Luparella inf. n. 196	Id.	Bocchigliero	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dal punto in cui prende nome Valle Luparella	
199	Vallone di Falconara e di Fontanelle inf. n. 196	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
200	Torrente Duna inf. n. 196	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
201	Torrente Calamati o Santa Croce e Stara inf. n. 196	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da N di Serra Santa Croce	
202	Vallone Basilicò e della Ginestra inf. n. 196	Id.	Pietrapaola, Bocchigliero	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai versanti orientali del Monte Satriano	
203	Vallone di Ardille inf. n. 196	Id.	Pietrapaola, Longobucco	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
204	Torrente Ortiano	Trionto	Longobucco, Bocchigliero	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza colla valle degli Inglesi n. 205	
205	Vallone degli Inglesi inf. n. 204	Ortiano	Bocchigliero, Longobucco	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da monte Sordillo e R. Il Censito	
206	Vallone Viminata inf. n. 204	Id.	Longobucco	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da monte Censito	
207	Torrente Macroccioli	Trionto	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
208	Torrente La Manna	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da N-E di Monte Lattaro	
209	Fiumarella della Spina	Id.	Acri	Dallo sbocco fin sotto Cas. Iancariello ad O	
210	Torrente Giancataldo o Buongiorno	Jonio	Rossano	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascun dei due rami in cui si divide a S di Mandria e di Pittamolla	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
211	Torrente Crosia o Coseria e vallone Borganeria	Jonio	Rossano, Paludi, Cropalati, Longobucco	Dalla foce alla confluenza dei due rami principali in cui si divide in R. Pigolara	
212	Vallone Ramo del Coseria, inf. n. 211	Borgaria (Crosia)	Paludi, Longobucco	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
213	Vallone Sant'Elia, inf. n. 211	Crosia	Paludi	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
214	Vallone Molinello o Varco, inf. n. 211	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2,500 a monte del sentiero che lo traversa sotto Paludi	
215	Torrente Otturi e vallone Mutanome, inf. n. 211	Id.	Rossano, Paludi	Dallo sbocco a km. 3 000 a monte della confluenza col fosso che scende da N. di Costa del Censo	
216	Torrente Colognati	Jonio	Rossano, Longobucco	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende da S. E. di Serra Castagno	
217	Torrente Celadi, inf. n. 216	Colognati	Lossano	Dallo sbocco a km. 2 500 a monte della confluenza col fosso che scende da S. di Piana dei Venti	
218	Torrente Armono	Jonio	Id.	Dalla foce a km. 3 000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
219	Torrente Grammisato	Id.	Id.	Dalla foce a km 1.000 a monte della confluenza col vallone San Nicola, n. 220	
220	Vallone San Nicola, inf. n. 219	Grammisato	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
221	Torrente degli Aranci	Jonio	Id.	Dalla foce a km. 2.500 a monte della confluenza col fosso che scende da N. di R. Campi	
222	Torrente Cino	Id.	Corigliano, Rossano, Longobucco	Dalla foce a km. 1 000 a monte della confluenza col vallone Carnarella	
223	Vallone Gennarito	Spaglia	Corigliano	Dal punto ove spaglia per km. 3.000 verso monte	
224	Torrente Lecco	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 2.000 a monte della strada rotabile per Corigliano	
225	Torrente Coriglianeto	Jonio	Corigliano, Acri	Dalla foce per km. 2.500 a monte della confluenza col vallone La Cutura. N. 226	
226	Vallone La Cutura, inf. n. 225	Coriglianeto	Acri	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di C. Molinaro	
227	Vallone del Sorbo, inf. n. 226	La Cutura	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
228	Torrente Malfrancato e valle Scaviato e Scaviello	Jonio	Corigliano, San Giorgio Albanese, Acri	Dalla foce a km. 3.500 a monte del sentiero che lo traversa a S. di C. Martinazzo.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
229	Vallone Farmagrossa, inf. n. 228	Malfrancato	San Giorgio Albanese, Acri	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte del sentiero che lo traversa sotto Serra Palomba ovest.	
230	Vallone Pietra Morella, inf. n. 229	Farmagrossa	Corigliano, Acri	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende ad est di C. Salviddio.	
231	Vallone di Brocco e Martiri, inf. n. 229	Id.	San Giorgio, Corigliano, Acri	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte del sentiero che lo traversa sotto Serra Palomba ad est.	
232	Vallone della Mortella, inf. n. 228	Malfrancato	San Giorgio	Dallo sbocco fino sotto Davino ad est.	
233	Torrente San Mauro-Misosato o vallone San Nicola	Jonio	Corigliano, San Demetrio Corone	Dalla foce alla provinciale San Demetrio-San Cosmo.	
234	Vallone l'Acquaro e Catenazzo	San Mauro	Corigliano, San Giorgio, San Cosmo, Vaccarizzo, Acri	Dallo sbocco a km. 5.000 a monte della confluenza col fosso che scende tra Vaccarizzo e R. La Difesa.	
235	Vallone Sabbatino e Giambagrossa, inf. n. 234	Acquaro	San Cosmo, Vaccarizzo, Acri	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del sentiero che da ovest di Salviddio mena a Vaccarizzo.	
236	Vallone Pioppi ed Acquari, inf. n. 233	Missofato (San Mauro)	San Demetrio Corono, San Cosmo	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso che scende da ovest di San Cosimo.	
237	Vallone Cupo, inf. n. 233	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte del Molino Valle Cupo.	
238	Fiume Crati o Craticello	Jonio	Aprigliano, Cosenza, Zumpano, Castrolibero, Lappano, Rende, Castiglione, Montalto, Rose, Luzzi, Lattarico, Bisignano, Cervicati, Tarsia, San Dem. Cor., Terranova di Sibari, Corigliano, Cassano	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide presso la strada mulattiera per masseria Lardone.	

Soui influenti di destra.

239	Torrente Musolito e vallone del Bagno	Crati	Corigliano, San Demetrio	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza con valle Cagliano n. 240.	
240	Valle Cagliano, inf. n. 239	Musolito	San Demetrio	Dallo sbocco alla mulattiera che da R. Monte Muro conduce a C. Jena.	
241	Torrente Galatrella	Crati	San Demetrio, Santa Sofia d'Epiro	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Zagaria n. 243.	
247	Vallone San Nilo, inf. n. 241	Galatrella	San Demetrio, Corone	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
243	Vallone Zagaria, inf. n. 241	Id.	Santa Sofia d'Epiro, Acri	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della mulattiera che lo traversa sotto Santa Sofia a nord-est.	
244	Vallo Acci. inf. n. 241	Id.	Santa Sofia d'Epiro	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da C. Zilinsi.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
245	Torrente Daglia o valle Re D'Acri	Crati	Bisignano, Acri	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col vallone Macchia n. 247	
246	Vâllo d'Armonio	Duglia	Bisignano Sant Sofia d'Epiro	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
247	Vallone Macchia inf. n. 245	Id.	Acri	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
248	Fosso Duglia e il Rio inf. 245	Id.	Bisignano	Dallo sbocco alla confluenza sotto C. Lachino ad ovest	
249	Torrente Mucone e valle del fosso	Crati	Bisignano, Luzzi, Acri, Celico Spezzano Grando	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile che lo traversa in R. Pisciatore.	

Influenti del Mucone.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
250	Vallone il Rio	Mucone	Bisignano	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da C. Baffi	
251	Torrente Calamo	Id.	Acri	Dallo sbocco a km. 2 500 a monte del ponte della rotabile per Acri	
252	Vallone Cecita, Fossata e Casa	Id.	Longobucco Spezzano Grande	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Vaccarizzo	
253	Vallone dell'Orso, inf. n. 252	Cecita	Longobucco	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
254	Vallone Cappone	Mucone	Spezzano Grande	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dal Laghicello e da Colle dei Neri	
255	Torrente Camigliatello	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione in R.e Fango	
256	Vallone Nucitani	Id.	Celico	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa presso C. Salerno	
257	Torrente Piccirillo	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che lo traversa presso C. Marra	
258	Torrente Rosario e Logarò	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da E. di Monte Spinello	
259	Valle Galici Monachelle e Rode	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sita a N. E. di Torre Cosentino	
260	Vallone Ceritò	Id.	Luzzi, Acri	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono dalle Molicelle e da Serra Pietrafocaia	
261	Vallone di San Martino inf. n. 260	Ceritò	Acri	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso che scende da S. E. di Serra Bucata	
262	Vallone San Mauro, inf. n. 260	Id.	Luzzi	Dallo sbocco all'ultimo opificio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
			Seguono gl'influenti di destra del Crati.		
263	Torrente Risicoli	Crati	Luzzi	Dallo sbocco alla mulattiera che da Villa Vivacqua va a Serra del Pezzano	
264	Torrente Arena inf. n. 263	Risicoli	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende ad E. di C. Falbo	
265	Torrente Gidora e Frigidora	Crati	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Montagnola	
266	Torrente Pescara e Vallone Salciccia	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
267	Torrente Iaver o valle Cersito	Id.	Rose	Dallo sboco alla confluenza col fosso che scende da Serra Femina Morta	
268	Torrente Arento	Id.	Rose, Castiglione Cosentino, San Pietro in Guarano	Dallo sbocco alla confluenza del vallone Spinello n. 271 col vallone Longo n. 272	
269	Vallone del Gando, inf. n. 268	Arento	Rose	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone di Serralonga n. 270	
270	Vallone di Serralonga, inf. n. 269	Gando	Id.	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide e che circondano Serralonga	
271	Vallone Spinello, inf. n. 268	Arento	Rose, San Pietro in Guarano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
272	Vallone Longo, inf. n. 268	Id.	San Pietro in Guarano	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
273	Torrente Ferroleto-Valle Gangaretto e Testa di Arento	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Testa di Arento e Gangaretto	
274	Vallone Casaluzzi	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
275	Torrente Corno e valle Foggia	Crati	Castiglione, San Pietro Lappano, Rovito	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo sale a R^e. Morico	
276	Vallone il Valloncello, inf. n. 275	Corno	Castiglione	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
277	Torrente Pedula e fosso Travale	Crati	Lappano, Zumpano Rovito	Dallo sbocco alla mulattiera Lappano Fravetto	
278	Torrente Caricchio - Valle Longo - Santa Margherita	Id.	Cosenza, Trenta Rovito, Celico	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Torre Marelli	
279	Vallone Pietrarella, inf. n. 278	Caricchio	Trenta Spezzano Piccolo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
280	Torrente Cardone e vallone Cannata	Crati	Cosenza, Pietafitta, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Spezzano Gr.	Dallo sbocco alla configurazione dei due rami che scendono da S. di R^e. Macchia Sacra e da N. O. di Timpone Sarcello	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
281	Vallone Fiumicello in destra o Mezzanello	Cardone	Spezzane Grande	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
282	Vallone Fiumicello in sinistra, inf. n. 280	Id.	Pedace	Dallo sbocco per km. 000 verso monte	
283	Fiume Ispica, inf. n, 280	Id.	Pietrafitta	Dallo sbocco a km. 2,000 a monto della mulattiera che lo traversa sotto e a N, E. La Riforma	

Influenti di sinistra del Grati.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
284	Vallone Fiumarella della Longa	Grati	Aprigliano	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	
285	Torrente Cozzarella o Nea	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
286	Torrente Busento é Vallone Russo	Id	Cosenza, Carolei, Domanico, Dipignano	Dallo sbocco alla confluenza del vallone Ruschetto	
287	Torrente Iassa, inf. n. 286	Busento	Cosenza, Dipignano, Paterno, Belsito, Malito	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza col vallone Chiatrato n. 290	
288	Torrente Albicello, inf. n. 287	Iassa	Cosenza, Piane Crati, Figline Vegliaturo Cellara, Mangone	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della rotabile Cellara-Mangone	
289	Vallone Polacco Cucinaro e Siricano, inf. n. 288	Albicello	Figline Vegliaturo Cellara	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
290	Vallone Chiatrato	Iassa	Paterno	Dallo sbocco per km. 3 000 verso monte	
291	Vallone Fontana Grande, inf. n. 287	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
292	Vallone Trinifrio, inf. n. 287	Id.	Dipignano, Paterno	Dallo sbocco per km. 1.500 a monte della rotabile per Paterno	
293	Vallone Friddizzi, inf. n. 287	Id.	Dipignano	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
294	Vallone Cutura, inf. n. 286	Busento	Domanico, Dipignano	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
295	Torrente Caronte, Vallone Canne Maschie, inf. n. 286	Id.	Carolei, Mendicino	Dallo sbocco per km. 1.500 a monte della confluenza col vallone Finocchio n. 296	
296	Vallone Finocchio, inf. n. 295	Canne Maschie (Caronte)	Mendicino. Domanico	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
297	Torrente Avise Mericano, inf. n. 295	Caronte	Mendicino	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che lo traversa in R.° La Chiata	
298	Torrente Campagnano	Crati	Castrolibero. Cosenza Cerisano, Marano Principato	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Manche n. 299	
299	Fosso Manche, inf. n. n. 2	Campagnano	Cerisano	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Prisa n. 300	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
300	Vallone Prisa inf. 299	Manche	Cerisano	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
301	Torrente Sordo Lavataro o Cerimolo	Crati	Rende, Castroliboro, Marano, Marchesato	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto e a S. di Marano Marchesato.	
302	Vallone il Valloncello inf. 301	Sordo	Rende, Marano	Dallo sbocco per km. 2500 verso monte	
303	Torrenti Emoli e vallone la Chiesuola inf. 301.	Id.	Rende S. Fili	Dallo sbocco a km. 2000 a monte della confluenza col vallone Cesarolo n. 304	
304	Vallone Cesarolo inf. 303	Chiesola (Ermoli)	Id.	Dallo sbocco per km. 2000 verso monte	
305	Torrente Settimo e vallone delli Manchi	Crati	Montalto Uffugo, Rende, San Vincenzo La Costa	Dallo sbocco alla confluenza del vallone San Sisto	
306	Vallone Franchini e Cordoneto inf. 305	Settimo	San Vincenzo La Costa Rende, S. Fili	Dallo sbocco alla confluenza col valloncello	
307	Vallone dei Gesuiti inf. 306	Franchini	San Vincenzo La Costa	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
308	Torrente Mavigliano vallone La Ferrero e Petrini	Crati	Montalto Uffugo, San Vincenzo La Costa	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del punto in cui prende nome di vallone Petrini	
309	Vallone Battista Li Gramoli inf. 308	Mavigliano	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone La Berarda	
310	Vallone di Santa Maria inf. 308	Id.	Montalto Uffugo	Dallo sbocco al suo opificio	
311	Torrente Mesca	Crati	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da NE. di Montalto	
312	Torrente Squarcetto	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Cozzo Stingi	
313	Torrente Lannea o Annea e vallone delli Mauri	Id.	Lattarico, Montalto Uffugo, San Benedetto Ullano	Dallo sbocco alla sua confluenza col vallone Gaspariello	
314	Vallone Argentino inf. 313	Lannea	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone di Zaghello	
315	Vallone della Fica inf. 313	Mauri (Lannea)	Lattarico, San Benedetto	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
316	Vallone Spagnanotte e di San Fili, inf. n. 315	Fica	Lattarico, San Benedetto	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
317	Torrente Zagarellaro e della Quellia	Crati	Lattarico	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
318	Torrente Finita vallone di San Martino	Id.	Torano Castello, Lattarico, San Martino di Finita, Rota Greca	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo sale a La Cresta.	
319	Torrente Cascinello, inf. n. 318	Finita	Lattarico, San Martino, Rota Greca	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa da San Martino a Rota.	
320	Vallone della Serra inf. n. 319	Cascinello	Lattarico, Rota Greca	Dallo sbocco a km. 4.500 a monte della confluenza col vallone Petrino n. 321.	
321	Vallone Petrini, inf. n. 320	Serra	Rota Greca	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
322	Torrente Salico e rivo Canicello	Crati	Torano Castello	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della ferrovia.	
323	Torrente Turbolo o vallone di Cerzeto	Id.	Torano Castello, Mongrassano, Cerzeto	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Mongrassano.	
324	Vallone La Colomba, inf. n. 223	Turbole	Cerzeto, Torano	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
325	Torrente Cocchiato e Granchio	Crati	Mongrassano, Cervicati, San Ma·	Dallo sbocco a km. 6.000 a monte della confluenza col fiume dei Pennini, n. 326.	
326	Fiume di Pennini, inf. n. 325	Cocchiato	Mongrassano, vicati	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende a sud-ovest di Cervicati.	
327	Vallone Zacchini	Crati	Cervicati	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa fra le regioni Iandoro e Marinello.	
328	Vallone delle Grotte, vallone Grande o Cacapesce	Id.	San Marco	Dallo sbocco alla biforcazione sita sotto e a nord-est di Mandra Guerro.	
329	Fiume Coscile, Sibari e valle Gaudolino	Id.	Terranova di Sibari, Cassano Jonio, Spezzano Albanese San Lorenzo del Vallo, Castrovillari San Basile, Morano Calabro.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col vallone Videnti n. 381.	

Influenti di destra del Cosile.

N. d'ordine	Denominazione	Foce	Comuni	Limiti	Annotazioni
330	Vallone Scolaretta	Coscile	Terranova, Spezzano Albanese	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
331	Vallone Malascarpa	Id.	Spezzano Albanese	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
332	Vallone del Cappuccino	Coscile	Spezzano Albanese	Dallo sbocco per km. 1.000 al monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	
333	Vallone della Casa	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
334	Fiume Esaro	Id.	Spezzano Albanese San Lorenzo del Vallo	Dallo sbocco alla confluenza del vallone Manirolo, n. 353.	
	Suoi influenti.				
335	Vallone Mataruffo 1	Esaro	Spezzano Albanese	Dallo sbocco al suo opificio	
336	Vallone Mataruffo 2	Id.	Spezzano Albanese San Lorenzo del Vallo	Id.	
337	Valle Marmuressa	Id.	San Lorenzo del Vallo Tarsia	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza con valle Marmuressa secondaria, n. 338.	
338	Valle Marmuressa secondaria, inf. n. 337	Marmuressa	Tarsia	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
339	Torrente Fellone	Esaro	Tarsia, Rogiano Gravina, San Marco Argentano, Fagnano Castello	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che traversandolo sale a Serra Cavallo.	
340	Vallone Tesauro della Vruca ed Acqua Cerasa, inf. n. 339	Fellone	Tarsia	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
341	Vallone Polverento, inf. n. 339	Id.	San Marco Argentano	Dallo sbocco per km. 4 000 verso monte	
342	Vallone Zaffaromara, inf. n. 339	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
343	Fiumara della Madonna, inf. n. 339	Id.	San Marco Argentano Mongrassano Cerzeto	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col vallone del Fico, n. 344.	
344	Vallone del Fico, inf. n. 330	Madonna	San Marco Argentano	Dallo sbocco per km. 3 000 verso monte.	
345	Torrente Malosa e Cerancolo, inf. n. 339	Fellone	San Marco Argentano Santa Caterina Albanese Fagnano	Dallo sbocco fino a Fagnano.	
346	Vallone Fuorilardo e Pietrocurto, inf. n. 345	Malosa	Fagnano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
347	Torrente Lavandaio, inf. n. 339	Fellone	San Marco Argentano	Dallo sbocco per km. 7.000 verso monte.	
348	Torrente Ricosoli	Esaro	Rogiano Gravina Santa Caterina Albanese	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende da Santa Caterina Albanese.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
349	Torrente Crispo	Esaro	Malvito	Dalle sbocco fino a Pantano della Giumenta	
350	Fosso Buonfiglio, inf. n. 349	Crispo	Fagnano, Malvito	Dallo sbocco fino alla confluenza del vallone del Compare	
351	Vallone delle Colonne	Esaro	Sant'Agata d'Esaro	Dalla sbocco per km. 2.000 verso monte	
352	Torrente Valle del Lupo o delle Forgie	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 ver-monte	
353	Vallone Manirolo	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Romuzzo	
354	Vallone del Pantano	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
355	Vallone del Lupo	Id.	Malvito, Sant' Agata d'Esaro, San Sosti	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto e a sud dei Capi d'acqua	
356	Torrente Rose	Id.	Malvito, Mottafollone San Sosti	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da sud-est di monte Alto	
357	Vallone San Nicola e dei Casalini, inf. n. 356	Rose	San Sosti	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
358	Torrente Occido vallone Angri, Mezzo Fiumina e Valle Scura	Esaro	Rogiano Gravina Santa Caterina, Albanese, Mottafollone, San Sosti, San Donato	Dallo sbocco a km. 4.500 a monte della confluenza del burrone delle Corna, n. 360.	
359	Torrente dell'Acqua marcia, inf. 358	Occido	San Donato	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
360	Burrone delle Corna, inf. 358	Mezzo Fiumina Occido	San Donato, San Sosti	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
361	Torrente di San Donato, inf. 358.	Occido	San Donato Ninea	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della mulattiera che traversandolo a nord di San Donato sale a detto paese	
362	Vallone Iersi Vulcani inf. 358	Id.	Mottafollone San Donato Ninea	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
363	Torrente Gronde	Esaro	San Lorenzo del Vallo Altomonte Acquaformosa San Donato Ninea	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Tavolette, n. 364.	
364	Vallone Tavolette e e Civiraturo, inf. n. 363	Gronde	Acquaformosa Saracena	Dallo sbocco per km. 2.000 a monte della confluenza nei due rami che scendono dal Piano Campolongo e dal Piano del minatore	
365	Vallone Zaccarella e Spella, inf. 363	Id.	Altomonte Acquaformosa	Dallo sbocco alla mulattiera che da Acquaformosa va al Cimitero	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
366	Torrente Fiumicello e Galatro, inf. n. 363	Gronde	Altomonte, Lungro Acquaformosa	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte sulla rotabile che traversandolo va a Lungro	
	Seguono gli influenti di destra del Coscile.				
367	Torrente Tiro	Coscile	Altomonte, Firmo, Saracena, Lungro	Dallo sboccoa km. 1.500 a monte della confluenza con il Burroncello di Boldano n. 370	
368	Valletta Laccata, inf. n. 367	Tiro	San Lorenzo del Vallo Altomonte	Dallo sbocco all' ultimo opificio	
369	Torrente Sabrancati, inf. n. 367	Id.	San Lorenzo del Vallo, Altomonte, Firmo	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da sud di Firmo	
370	Burroncello di Boldano, inf. n. 367	Id.	Lungro, Saracena	Dallo sbocco al suo opificio	
371	Torrente Garga e Fosso Serrapotolo	Coscile	Castrovillari, Saracena	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da S. O. di Timpone del Vaccaro	
372	Vallone, Vallina Longo, inf. n. 71	Garga	Saracena	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della mulattiera che lo traversa sotto la Venaglia	
373	Vallone San Nicola, inf. n. 371	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
374	Fosso il Salso	Coscile	Castrovillari, Saracena	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a N. di Piano di Rose	
375	Vallone San Chiurco e Anzo di Enrico	Id.	Castrovillari	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
376	Vallone Canale del Lino	Id.	San Basile, Saracena	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
377	Torrente dell'Arena e vallone delle Luzzi	Sibari (Coscile)	San Basile	Dallo sbocco alla rotabile San Basile-Saracena	
378	Vallone del Raio e della Chiusa	Id.	Morano Calabro	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte di La Conca	
379	Vallone del Carbonaio, inf. n. 378	Raio	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile Mormano-Morano	
380	Vallone Acqua della Fo°e San Saolo, inf. n. 378	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
381	Vallone Videnti e Santicelli	Sibari (Coscile)	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
	Influenti di sinistra del Coscile.				
382	Torrente Ripoli e Vallone Fiumicello	Coscile	Castrovillari, Frascineto	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa in R.e S. Pietro	
383	Torrente Canal Greco, inf. n. 382	Fiumicello (Ripoli)	Castrovillari, Morano Calabro	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col ramo di Conal Greco n. 384	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
384	Ramo di Canal Greco e Vallone Sambuco, inf. n. 383	Canal Greco	Castrovillari Morano Calabro	Dallo sbocco a km. 1000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
385	Vallone Sant'Aniceto e San Forio, inf. n. 383	Id.	Castrovillari	Dallo sbocco per km. 2.000 a monte della confluenza con Valle Piana n. 385	
386	Valle Piana, inf. n. 385	Sant'Aniceto	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
387	Valle Cupo	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia alla confluenza dei due rami che scendono da est e da ovest di Timpone Campana	
388	Valle Manfriana	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia per km. 2.000 verso monte	
389	Vallone di Caccavato	Id.	Castrovillari Cassano al Jonio	Dal punto ove spaglia per km. 3.000 verso monte	
390	Rio Vena Grande o Vena di Scannazimmari	Jonio	Cassano	Tutto il suo corso	
391	Torrente Gardo ed Eiano	Id.	Cassano, Frascineto	Dalla foce a km. 2.500 a monte della rotabile Frascineto-Civita	
392	Rivo Carbone, inf. n. 391	Gardo	Cassano al Jonio	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
393	Vallone di Franceschiello	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia alla mulattiera che da R°. Altieri va a Lauropoli	
394	Vallone di Lidia	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia per km. 2.500 verso monte	
395	Torrente Raganello	Jonio	Cassano al Jonio Francavilla Marittima. Civita, Cerchiara di Calabria, San Lorenzo Bellizzi	Dalla foce fino a Masseria di Rovitti	
396	Torrente Riceti, Vruscata e Polisella, inf. n. 395	Raganello	Civita	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
397	Vallone del Vascello, inf. n. 395		San Lorenzo Bellizzi, Civita, Frascineto	Dallo sbocco per k. 2.500 verso monte	
398	Vallone della Montagnola, inf. n. 395	Id.	San Lorenzo	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
399	Vallone Sciartagli, Abetesole, Falconara, inf. n. 305	Raganello	San Lorenzo	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
400	Vallone della Rotondella, inf. n. 395	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	Passa in provincia di Potenza ove ha le origini e vi figura nell'elenco.
401	Vallone della Serra, inf. n. 400	Rotondella	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
402	Vallone di Pomo, inf. n. 395	Raganello	Cerchiara di Calabria, San Lorenzo	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
403	Torrente Sciarapottolo	Jonio	Cerchiara	Dallo sbocco fin sotto Tervo-San Fele	
404	Torrente Caldanelle	Id.	Id.	Dalla foce a km. 2.000 a monte della confluenza col burrone Prato n. 405	
405	Burrone Prato, inf. n. 404	Caldanelle	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
406	Torrente Satanasso	Jonio	Villapiana, Cerchiara, Plataci	Dalla foce alla confluenza colla fiumara Cabuse n. 407 presso R° Scarano	
407	Fiumara Cabuso, inf. n. 406	Satanasso	Cerchiara, Plataci	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
408	Fosso Scoroso	Spaglia	Villapiana	Dal punto ove spaglia alla mulattiera che va da San Vito a Villapiana	
409	Vallone Vallato	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia alla mulattiera che lo traversa in R° Garamma	
410	Torrente Saraceno o fosso di Santoro	Jonio	Villapiana, Trebisacce, Plataci, Albidona, Alessandria del Carretto	Dalla foce alla confluenza del vallone Calzata	
411	Fiumara Zagaria, inf. n. 410	Saraceno	Plataci	Dalla sbocco per km. 3.000 verso monte	
412	Canale dei Mulini, inf. n. 410	Id.	Alessandria del Carretto	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col canale Lago Santo n. 413	
413	Canale Lago Santo e della Petente, inf. n. 412	Mulini	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
414	Vallone Franasardi, inf. n. 410	Saraceno	Albidona	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
415	Torrente Pagliaro o fiumara Martino	Jonio	Trebisacce, Albidona	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende da sud-ovest di Tempane Santa Croce	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
416	Torrente Averna	Jonio	Amendolara, Albidona	Dalla foce a km. 1.000 a monte della confluenza del vallone Manganito	
417	Torrente Strafaco	Id.	Amendolara, Castroregio	Dalla foce alla confluenza col vallone di Girolamo	
418	Canale d'Ivrea, inf. n. 417	Strafaco	Amendolara	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
419	Vallone Franzoso e canale di Calabrese, inf. n. 417	Id.	Castroregio	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
420	Torrente Ferro e vallone della Bornia	Jonio	Amendolara, Roseto Capo Spulico, Castroregio, Oriolo, Alessandria del Carretto	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza del fosso che scende dalla R.ª Manconi	
421	Canale Luppo, inf. n. 420	Ferro	Castroregio, Oriolo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
422	Canale della Foresta, inf. n. 420	Id.	Alessandria del Carretto	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da R.ª Mangiano	
423	Vallone del Calabrese, inf. n. 422	Foresta	Alessandria del Carretto Castroregio	Dallo sbocco per km. 2 000 verso monte	
424	Vallone Garamone di Mazzoni, inf. n. 420	Ferro	Castroregio	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
425	Canale della Foresta, inf. n. 420	Id.	Oriolo, Castroregio	Dallo sbocco fin sotto Masseria Matticoso a sud	
426	Fiumara d'Oriolo, inf. n. 420	Id.	Oriolo	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col canale di Scalapello n. 427	
427	Canale di Scalapello, inf. n. 426	Oriolo	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
428	Canale Porcaro vallone Ligura e S. Metaro, inf. n. 426	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami San Metaro e Ligura	
429	Canale Biasima, inf. n. 420	Ferro	Id.	Dallo sbocco fino a Masseria Mistatello	
430	Fosso Mangialardo	Jonio	Roseto Capo Spulico	Dalla foce fin sotto le Case San Giuseppe a sud	
431	Fosso dell'Annunziata	Id.	Id.	Dalla foce per km. 3.000 verso monte	
432	Torrente Cardona e canale di Roseto	Id.	Roseto Capo Spulico, Montegiordano	Dalla foce a km. 2.500 a monte della confluenza col canale Barbuzzo n. 433	
433	Canale Barbuzzo, inf. n. 432	Cardona	Montegiordano	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da vallo verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
434	Canale del Castello	Jonio	Montegiordano	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende da Cancello	
435	Torrente Rondeto	Id.	Montegiordano, Rocca Imperiale	Dalla foce alla sua biforcazione ad est di Mazzarello	
436	Canale delle Armi e Curcio	Id.	Rocca Imperiale	Dalla foce a km. 2.000 a monte della mulattiera che traversandolo sale a Massi	
437	Torrente Canna	Id.	Rocca Imperiale, Canna, Nocara	Dalla foce alla confluenza dei due fossi della Braga e di San Pietro	
438	Torrente di Rocca Imperiale, inf. n. 437	Canna	Rocca Imperiale	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa in R.e Pietro Piana	
439	Canale Vignali, inf. n. 437	Id.	Canna, Oriolo	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza col vallone Cetrosa	
440	Canale del Divino o di Massa, inf. 437	Id.	Canna, Nocara	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
441	Torrente di S. Nicola	Jonio	Rocca Imperiale	Tutto il tratto scorrente in Provincia	Passa in provincia di Potenza ove ha le origini e vi figura nell'elenco.
442	Canale del Roccolo, inf. 441	San Nicola	Canna, Nocara	Dal punto in cui esce di Provincia per km. 3.500 verso monte	Passa in provincia di Potenza ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
443	Torrente Ragone	Jonio per Sarmiento	Nocara	Dallo sbocco fin sotto Masseria Serosa ad ovest	È per un tratto a partire dallo sbocco confine con la provincia di Potenza e vi figura nell'elenco.
444	Canale d'Appeso o Vasalace, inf. n. 443	Ragone	Id	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È confine con Potenza per tutto il suo corso e vi figura nell'elenco.
445	Fiumarella di San Giorgio Lucano	Jonio per Sarmiento	Id.	Id.	È presso lo sbocco confine con Potenza e vi figura nell'elenco.
446	Canale del Careto, inf. n. 445	San Giorgio	Oriolo	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza del canale della Stellosa	È per un tratto a partire dallo sbocco confine con Potenza e vi figura nell'elenco.
447	Canale della Selva, inf. n. 445	Id.	Nocara, Castroregio	Dal punto in cui esce di Provincia fin sotto Madonna del Ceraso a nord	Passa in provincia di Potenza ove sbocca e vi figura nell'elenco.

ELENCO SUPPLETIVO

Versante Jonio

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
252 *bis*	Vallone Cava Meles o Cerreto	Muccone	Longobucco	Tutto il suo corso	

INDICE ALFABETICO con l'indicazione dei Circondari toccati o attraversati dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
	A		
48	Abatemarco e Ludicari	Tirreno	Paola-Castrovillari
244	Acci	Galatrella	Rossano
180	Acero	Ronza (Sappo)	Id.
98	Aciro	Monache (Amantea)	Paola
380	Acqua della Foce e San Paolo	Raio	Castrovillari
34	Acqua del Tascino	Campotenese (Battinieri)	Id.
43	Acqua di Tavolara	Acqua di Rossano (Argentino)	Paola-Castrovillari
359	Acqua Marcia (dell')	Occilo	Castrovillari
17	Acqua Nera	Lao	Id.
189	Acquanite, del Giuda e di Rianni	Ionio	Rossano
74	Acquappesa	Tirreno	Paola
192	Acquarella	Tavolone	Rossano
234	Acquaro (l') e Catenazzo	San Mauro	Rossano e Cosenza
44	Acqua Simpirio	Argentino	Paola
5	Aieta (di)	Fiumicello	Id.
288	Albicello	Iassa	Cosenza
112	Altilia Manche	Savuto	Id.
97	Amantea e delle Monache	Tirreno	Paola
138	Ampollino	Neto	Cosenza
431	Annunziata	Ionio	Castrovillari
444	Appeso (d') o Vadalace	Ragone	Id.
221	Aranci (degli)	Ionio	Rossano
203	Ardille (di)	Laurenzana	Id.
124	Arella (di)	Savuto	Cosenza
264	Arena	Risicoli	Id.
377	Arena (torrente dell') e delle Luzzi	Sibari (Coscile)	Castrovillari
1[illegible]	Arenella (dell')	Lao	Paola-Castrovillari
268	Arento	Crati	Cosenza
314	Argentino	Lannea	Id.
39	Argentino, Pantagnoli, Acqua di Rossano	Lao	Paola-Castrovillari
218	Armeno	Ionio	Rossano
436	Armi (delle) e Curcio	Id.	Castrovillari
246	Armonio (d')	Duglia	Rossano e Castrovillari
70	Aron	Tirreno	Paola
188	Arso, della Farmacia e Barretto	Ionio	Rossano
144	Arvo o Buffolo	Neto	Cosenza

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
58	Aurora (dell')	Tirreno	Paola
416	Avena	Ionio	Castrovillari
297	Avise Marciano	Caronte	Cosenza
	B		
75	Bagni di Guardia	Tirreno	Paola
66	Bambagia	Id.	Id.
439	Barbuzzo	Cardona	Castrovillari
202	Basilicò e della Ginestra	Laurenzana	Rossano
30	Battinieri e di Campotenese	Lao	Castrovillari
309	Battista Li Gragnoli	Mavigliano	Cosenza
96	Belmonte (di) Verre e Capo di Fiume	Tirreno	Rossano
429	Biasima	Ferro	Castrovillari
128	Bisirico	Savuto	Cosenza
56	Bocca Grande	Pietra Intendente	Paola
370	Boldano (di)	Tiro	Castrovillari
25	Bonzianni	Mercure	Id.
35	Boraglio o Fiumicello	Lao	Id.
231	Brocco (di) e Martiri	Farnagrossa	Rossano-Cosenza
350	Buon Figlio	Crispo	Cosenza
59	Buonvicino	Tirreno	Paola
286	Busento e Rusco	Crati	Cosenza
	C		
407	Cabuse	Satanasso	Castrovillari
389	Caccavato (di)	Spaglia	Id.
21	Cagna e Montagna	Lao	Id.
240	Cagliano	Musolito	Rossano
423	Calabrese (del)	Foresta	Castrovillari
193	Calamiti	Jonio	Rossano
114	Calabrici	Savuto	Cosenza
201	Calamiti o Santa Croce e Stava	Laurenzana	Rossano
251	Calamo	Mucone	Cosenza
404	Caldanello	Jonio	Castrovillari
255	Camigliatello	Mucone	Cosenza
298	Campagnano	Crati	Id.
40	Campolongo e Stura	Argentino	Paola-Castrovillari
376	Canal del Lino	Coscile	Castrovillari
383	Canal Greco	Fiumicello (Ripoli)	Id.
384	Canal Greco (Ranco di) e Sambuco	Canal Greco	Id.
12	Candidato	Lao	Paola

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
437	Canna	Jonio	Castrovillari
168	Cannaro (del) o Cannavo	Lese	Rossano
109	Cannevali (i)	Savuto	Paola
23	Cantiorno	San Primo	Castrovillari
139	Caporoso	Ampollino	Cosenza
254	Cappone	Mucone	Id.
332	Cappuccino (del)	Coscile	Castrovillari
379	Carbonaio (del)	Raio	Id.
392	Carbono	Gardo	Id.
280	Cardonò o Cannata	Crati	Cosenza
432	Cardono o di Rosoto	Jonio	Castrovillari
446	Caroto (del)	San Giorgio	Id.
295	Caronte o Canne Maschio	Busento	Cosenza
278	Caricchio, valle Longo o Santa Margherita	Crati	Id.
274	Casaluzzi	Arento	Id.
319	Cascinello	Finita	Id.
434	Castello (Canale del)	Jonio	Castrovillari
10	Castello (V.ne del)	Tirreno	Paola
38	Castiglione o Acqua Fredda	Papasidero	Castrovillari
1	Castrocucco o Falago	Tirreno	Paola
197	Catagata	Laurenzana	Rossano
333	Cava (della)	Coscile	Castrovillari
259	Cava Melos	Mucone	Longobucco
149	Cavaliere (del)	Arvo	Cosenza
252	Cecità, Fossiata o Casa	Mucone	Rossano-Cosenza
217	Celadi	Calognati	Rossano
155	Cerasa (della)	Corso mont. Garga	Cosenza
146	Cerasa (di)	Arvo	Id.
260	Ceritò	Mucone	Id.
183	Cervellaria	Nicà	Rossano
301	Cesarolo	Chiesola (Emoli)	Cosenza
119	Chianocata	Savuto	Id.
290	Chiatrato	Iassa	Id.
147	Chicca	Ruffolo (Arvo)	Id.
47	Cianorino	Lao	Paola
33	Ciolafornato	Campotenese (Battinieri)	Castrovillari
222	Cino	Jonio	Rossano
325	Cocchiato e Granchio	Crati	Cosenza
216	Colognati	Jonio	Rossano
324	Colomba (La)	Turbolo	Cosenza
100	Colonci	Tirreno	Paola
351	Colonne (delle)	Esaro	Castrovillari
132	Corace	Jonio	Cosenza

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
94	Cordare e di Longobardi	Tirreno	Paola
225	Coriglianeto	Jonio	Rossano e Cosenza
360	Corna (delle)	Mezzo Fiumina (Occido)	Castrovillari
275	Corno o Foggia	Crati	Cosenza
166	Corso dell' Asino e Castagnelle	Lese	Id.
73	Cortinelli	Aron	Paola
329	Coscile, Sibari e Valle Gandolino	Crati	Cosenza-Castrovill.
175	Castarello (di)	Carpi	Rossano
126	Costarizzo	Savuto	Cosenza
120	Cotugno (di) o di San Leo	Id.	Id.
285	Cozzarelli o Nea	Crati	Id.
238	Crati e Craticello	Jonio	Cosenza, Castrovillari e Rossano
349	Crispo	Esaro	Castrovillari
211	Crosia o Croceria e Borganiera	Jonio	Id.
102	Cupiglione e Vasca	Oliva	Paola
62	Cupo (Vallone)	Tirreno	Id.
237	Cupo (Vallone)	Misofato	Cosenza e Rossano
387	Cupo (Valle)	Spaglia	Castrovillari
294	Cutura	Busento	Cosenza
226	Cutura (la)	Coriglianeto	Id.
	D		
87	Denza e di Monte Luta	Tirreno	Paola e Cosenza
91	Diamante, Gano e Cannevato	Id.	Paola
440	Divino (del) o di Massa	Canna	Castrovillari
141	D. Lucio e Agnaro	Ampollino	Cosenza
245	Duglia e Re d'Acri	Crati	Id.
200	Dumo	Laurenzana	Rossano
	E		
303	Emoli e la Chiesola	Sordo	Cosenza
334	Esaro	Coscile	Castrovillari
	F		
199	Falconara (di) e Fontanelle	Laurenzana	Rossano
229	Farmagrossa	Malfrancato	Id.
425	Farneto (della)	Ferro	Castrovillari
135	Fego	Nero	Cosenza
42	Fellaro	Pantagnoli (Argentino)	Paola e Castrov.
339	Fellone	Esaro	Castrov. e Cosenza
420	Ferro e della Bornia	Jonio	Castrovillari

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
273	Ferroleto, Gangaretto e Testa di Arento	Arento	Cosenza
315	Fica (della)	Mauri (Lanuca)	Id.
344	Fico (del)	Madonna	Id.
318	Finita e di S. Martino	Crati	Id.
296	Finocchio	Canne Maschie (Caronte)	Id.
194	Fiumarella	Ionio	Rossano
284	Fiumarella della Longa	Crati]	Cosenza
99	Fiumarella (la)	Monache (Amantea)	Paola
92	Fiume di Mare, cento Acque e Viturci	Tirreno	Paola e Cosenza
3	Fiumicello	Castrocucco	Paola
366	Fiumicello e Galatro	Grondo	Castrovillari
281	Fiumicel o in destra o Mezzanello	Cardone	Cosenza
282	Fiumicello in sinistra	Id.	Id.
7	Fiuzzo o Rio Secco	Tirreno	Paola
181	Fontana (della)	Nicà	Rossano
291	Fontana Grande	Iassa	Cosenza
71	Forchione	Aron	Paola
113	Forci o di Malito	Altilia	Cosenza
422	Foresta (della)	Ferro	Castrovillari
5[illegible]	Foresta (la)	Abatemarco	Paola
158	Forno della Pece	Neto	Cosenza
41[illegible]	Frangiardi	Saraceno	Castrovillari
3[illegible]3	Franceschel'o (di)	Spaglia	Id.
306	Franchini e Cardoneto	Settimo	Cosenza
419	Franzose e di Calabrese	Straface	Castrovillari
151	Frappa	Arvo	Cosenza
29[illegible]	F[illegible]ildizzi	Iassa	Id.
118	Fulci	Merone	Id.
346	Fuarilardo e Pietrocurto	Malosa	Id.
8[illegible]	Fuscaldo (di) e della Maddalena	Tirreno	Paola
	G		
241	Galatrella	Crati	Rossano
259	Gal[illegible]i, Mon[illegible]elle e Rode	Mucone	Cosenza
424	Garamone di Mazzoni	Ferro	Castrovillari
391	Gardo ed Eia[illegible]o	Ionio	Id.
154	Garga (corso montano)	Garga	Cosenza
153	Garga (torrente)	Arvo	Id.
137	Garga e Serrapotolo	Coscile	Castrovillari
160	Garopato	Neto	Cosenza
269	Gaudo (del)	Arento	Id.
29	Gavaretta	Schellino	Castrovillari
61	Gelseto o della Cella	Buovicin o	Paola
223	Gennarito	Spaglia	Rossano
167	Germano (del)	Lese	Cosenza
307	Gesuiti (dei)	Franchini	Id.
210	Giancataldo o Buongiorni	Jonio	Rossano
265	Gi[illegible]lora e Frigidora	Crati	Cosenza
20	Gino (di)	Iannetti	Castrovillari
161	Gioacchino ed Arnocauta	Neto	Cosenza
219	Grammisato	Jonio	Rossano
111	Grimaldi (di)	Savuto	Cosenza
363	Grondo	Esaro	Castrovillari
328	Grotte (delle) Grondo e Cacapesce	Crati	Cosenza
105	Guarna (la)	Olivo	Paola
	I		
170	Iaconoianni	Neto per Serrapido	Rossano
19	Iannetto, Sarraposto e Acqua Lesparta	Lao	Paola, Castrovillari
287	Iassa	Busento	Cosenza
267	Iavese e Cersita	Crati	Id.
362	Iersi Vulcanni	Occido	Castrovillari
31	Incognatura	Battinieri	Id.
205	Inglesi (degli)	Oriano	Rossano
283	Ispica	Cardone	Cosenza
418	Ivrea (di)	Straface	Castrovillari
	L		
368	Laccata	Tiro	Castrovillari
413	Lago Santo e della Petente	Mulino	Id.
313	Lannea o Annea e delli Mauri	Crati	Cosenza
11	Lao	Tirreno	Paola, Castrovillari
81	Laponte	Id.	Paola
115	Lara	Calabrici	Cosenza
196	Laurenzana o Laurenzello	Trionto	Rossano-Cosenza
76	Lavandaia	Tirreno	Paola
347	Lavandaio	Fellone	Cosenza
224	Le[illegible]co	Spaglia	Rossano
163	Lese del Mulino	Neto	Rossano e Cosenza

N. d'ordine 1	DONOMINAZIONE (da vallo verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARIO toccati od attraversati 4
394	Lidia (di)	Spaglia	Castrovillari
45	Lino	Argentino	Paola
272	Longo	Arento	Cosenza
131	Loreto	Savuto	Id.
355	Lupo (del)	Esaro	Castrovillari
421	Luppo	Ferro	Id.
	M		
247	Macchia	Duglia	Cosenza
207	Macroccioli	Trionto	Rossano
53	Madarosa	Tirreno	Paola
343	Madonna (della)	Fellone	Cosenza
36	Magliano	Lao	Castrovillari
104	Magliuzzo	Olivo	Paola
331	Malascarpa	Coscile	Castrovillari
228	Malbrancato, Scaviato e Scaviello	Jonio	Rossano e Cosenza
345	Malosa o Corancolo	Fellone	Cosenza e Castrovillari
90	Malperturo	Tirreno	Paola
299	Mancho	Campagnano	Cosenza
122	Mancho di Vena	Savuto	Id.
18	Mancosa (della)	Lao	Castrovillari
388	Manfriana	Spaglia	Id.
430	Mangialardo	Jonio	Id.
145	Mangiatoie	Arvo	Cosenza
353	Manirolo	Esaro	Castrovillari
208	Manna (la)	Trionto	Rossano
143	Marinella (torrente)	Neto	Cosenza
165	Marinella (vallone)	Lese	Cosenza
337	Marmuressa	Esaro	Castrovillari
338	Marmuressa (secondaria)	Marmuressa	Id.
57	Mascio Vivo	Tirreno	Paola
335	Mataruffo 1°	Esaro	Castrovillari
336	Mataruffo 2°	Id.	Id.
308	Mavigliano, La Ferrero o Pot ni	Crati	Cosenza
2	Mazza Cornuta	Castrocucro	Paola
148	Mellaro	Arvo	Cosenza
79	Mercauro	Tirreno	Paola
24	Mercure	Lao	Castrovillari
130	Merdaro, Scalonaro, Vadomalo	Savuto per Martirano	Cosenza
117	Merono	Id.	Id.
3?1	Mesca	Crati	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARI toccati od attraversati 4
125	Mestre e Cannavino	Savuto	Cosenza
214	Molinello o Varco	Crosia	Rossano
116	Mola	Savuto	Cosenza
51	Manaca (della)	Ludicari (Abatemarco)	Paola e Castrovillari
398	Montagnola (della)	Raganello	Castrovillari
140	Montenero (di)	Caperoso	Cosenza
185	Moranide	Jonio	Rossano
232	Mortella (della)	Malfrancato	Id.
249	Mucone e del Tasso	Crati	Cosenza
184	Mulinello	Jonio	Rossano
412	Mulini (dei)	Saraceno	Castrovillari
63	Murdino o di Belvedere e Acqua la Vena	Tirreno	Paola
239	Musolito e del Bagno	Crati	Rossano
	N		
134	Nero (del)	Corace	Cosenza
137	Neto	Jonio	Id.
173	Nicà, di Carpi, Cannavata o della Cotura	Id.	Rossano
256	Nucitani	Mucone	Id.
	O		
358	Occida, Ongeri, Mezzo Fiumina e Valle Scura	Esaro	Cosenza e Castrovillari
101	Oliva e Manca Fragola	Tirreno	Paola
426	Oriolo (d')	Ferro	Castrovillari
253	Orso (dell')	Cecita	Rossano
204	Ortiano	Trionto	Id.
215	Otturi e Mutanome	Crosia	Id.
	P		
415	Pagliaro e Martirano	Jonio	Castrovillari
152	Palermo	Arvo	Cosenza
142	Palumbelle Lunagia	Neto	Id.
354	Pantano (del)	Esaro	Castrovillari
83	Paola (di) o di San Francesco	Tirreno	Paola
37	Papasidero (di) e Ampreccie	Lao	Castrovillari
136	Passante	Jonio	Cosenza
174	Patia, Grisica	Nicà	Rossano
277	Padula, Travale	Crati	Cosenza
326	Pennini (dei)	Cocchiato	Id.
110	Persico	Savuto	Paola

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE e sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
266	Pescara o Salciccia	Crati	Cosenza
169	Pesce (dei)	Neto per Serrapido	Rossano
279	Potrarella	Cariocchiò	Cosenza
60	Petraro	Buonvicino	Paola
321	Petrini	Serra	Cosenza
84	Petruzzo	Tirreno	Paola
356	Piana	Sant'Aniceto	Castrovillari
257	Piccirillo	Mucone	Cosenza
121	Picciaro e Camarda	Savuto	Id.
16	Pietra (della)	Lao	Paola e Castrovillari
41	Pietra (la) o Salvioso	Argentino	Paola
55	Pietra Intendente (della)	Vaccuto	Id.
230	Pietra Morella	Farnagrossa	Rossano e Cosenza
177	Pietrapertosa (di) e di Calamacco	Trinità	Rossano
236	Pioppi ed Acquani	Misofato (S Mauro)	Id.
46	Pisciotto	Lao	Paola
182	Pizzotto (dei)	Nicà	Rossano
72	Pizzilia	Aron	Paola
32	Poello	Campotenose (Battinieri)	Castrovillari
289	Polocco, Cucinaro, e Siricano	Albicello	Cosenza
341	Polverento	Fellone	Id.
402	Pomo (di)	Raganello	Castrovillari
65	Pompe	San Gineto	Paola
428	Porcaro, Ligura e San Mitaro	Oriolo	Castrovillari
405	Prato	Caldanella	Id.
300	Prisa	Manche	Cosenza
	Q		
133	Quaresimale	Coraci	Cosenza
	R		
395	Raganello	Jonio	Castrovillari
443	Ragone	Id. per Sarmiento	Id.
378	Raio (del) e della Chiusa	Sibari (Coscile)	Id.
212	Ramo del Coseria	Borganiera (Crosia)	Rossano
435	Rendeti	Jonio	Castrovillari
396	Ricesi, Vruscata e Pulisella	Raganello	Id.
348	Ricosoli	Esaro	Cosenza
159	Righio	Neto	Id.
250	Rio (il)	Mucone	Id.
382	Ripoli e Fiumicello	Coscile	Castrovillari
263	Risicoli	Crati	Cosenza
129	Rizzuti (dei)	Bisirico	Id.
438	Rocca Imperiale (di)	Canna	Castrovillari
442	Roccolo (del)	San Nicola	Id.
258	Rosario o Logarò	Mucone	Cosenza
356	Rose	Esaro	Castrovillari
400	Rotondella (della)	Raganello	Id.
150	Rovalicchio	Arvo	Id.
	S		
235	Sabbatino e Giambagrossa	Acquaro	Rossano e Cosenza
369	Sabrancati	Tiro	Castrovillari
162	Salice	Neto	Cosenza
322	Salice e Camicello	Crati	Id.
374	Salso (il)	Coscile	Castrovillari
186	San Cataldo	Jonio	Rossano
375	San Chirico ed Anzo di Enrico	Coscile	Castrovillari
88	San Cono	Tirreno	Paolo
85	San Domenico (fiume)	Id.	Id.
49	San Domenico (torrente).	Abatemarco	Id.
361	San Donato (di)	Occ'do	Castrovillari
64	San Gineto	Tirreno	Paola
445	San Giorgio Lucano (di)	Jonio	Castrovillari
187	San Leo e Palombara	Id.	Rossano
28	San Martino	Schettino	Castrovillari
261	San Martino (di)	Ceritò	Cosenza
262	San Mauro	Id.	Id.
233	San Mauro, Misofalo e San Nicola	Jonio	Rossano
9	San Nicola (torrente)	Tirreno	Paola
441	San Nicola (torrente (di)	Jonio	Castrovillari
220	San Nicola (vallone)	Grammisato	Rossano
373	Id.	Garga	Castrovillari
357	San Nicola e dei Casalini	Rose	Id.
242	San Nilo	Galatrella	Rossano
67	San Pietro	Tirreno	Paola
32	San Primo	Lao	Castrovillari
95	Santa Barbara	Tirreno	Paola
16	Santa Domenica	Candidato	Id.
14	Santa Lucerna	Cupigliono	Id.
103	Santa Maria (di)	Mavigliano	Cosenza
310	Sant'Angelo (torrente)	Candidato	Paola
13	Sant'Angelo (valle)	Tirreno	Id.
385	Santo Aniceto e Santo Jorio	Canal Grande	Castrovillari

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI toccati od attraversati
1	2	3	4
4	Sant'Elia (fiume)	Fiumicello	Paola
68	San Tommaso	Tirreno	Id.
179	Sappo e della Ronza	Nicà	Rossano
410	Saraceno o di Santoro	Jonio	Castrovillari
406	Satanasso	Id.	Id.
127	Savucchia	Savuto	Cosenza
107	Savuto	Tirreno	Paola e Cosenza
427	Scalapello (di)	Oriolo	Castrovillari
171	Scaliselli	Iaconianni	Rossano
198	Scalitti (di) o Luparella	Laurenzana	Id.
330	Scalorotta	Coscilo	Cosenza o Castrovillari
108	Scavono	Savuto	Paola
27	Schellino o Schettino o Carlomagno	Mercure	Castrovillari
403	Scarapottolo	Jonio	Id.
399	Sciartagli, Abetesola o Falconara	Raganello	Id.
86	Scirocco	Tirreno	Paola
408	Scoroso	Spaglia	Castrovillari
447	Selva (della)	San Giorgio	Id.
320	Serra (della)	Cascurello	Cosenza
401	Serra (della)	Rotondella	Castrovillari
77	Serra (la)	Tirreno	Paola
270	Serralonga (di)	Gando	Cosenza
78	Serricella	Tirreno	Paola
157	Serrisi ed Olivarelli	Neto	Cosenza
305	Settimo e delli Manchi	Crati	Id.
227	Sorbo (del)	La Cutura	Id.
301	Sordo, Lavataro e Cerimolo	Crati	Id.
6	Sorgenti di S. M. della Grotta	Tirreno	Paola
316	Spagnanotto e di San Fili	Fica	Cosenza
209	Spina (della)	Trionto	Id.
271	Spinello	Arento	Id.
312	Squarcetto	Crati	Id.
156	Stradalato e Iacoi	Arvo	Id.
417	Straface	Jonio	Castrovillari
213	Sant'Elia (vallone)	Crosia	Rossano
	T		
164	Tardanello e Marinazzo	Lese	Cosenza
123	Tarsitano	Manche di Vana	Id.
364	Tavolette e Civiraturo	Grondo	Castrovillari
190	Tavolone	Acquanite	Rossano
52	Terzarotta	Abatemarco	Paola
340	Tesauro della Vruca ed Acqua Ceraso	Fellano	Castrovillari
367	Tiro	Coscilo	Id.
89	Torbido Deogratia	Tirreno	Paola
106	Torbido e Leone	Id.	Id.
191	Torno (del)	Tavolone	Rossano
178	Torraca (di)	Nicà	Id.
292	Trinifrio	Iassa	Cosenza
176	Trinità (della) e Cupa	Carpi (Nicà)	Rossano
69	Triola e della Difesa	Tirreno	Paola
195	Trionto	Jonio	Rossano e Cosenza
96	Trusceze	Mercure	Castrovillari
323	Turbolo e di Cerzeto	Crati	Cosenza
	U		
248	Uglia (d') il Rio	Duglia	Cosenza
	V		
54	Vaccuto e di Maiorà	Tirreno	Paola
409	Vallato	Spaglia	Castrovillari
353	Valle del Lupo e delle Forgie	Esaro	Id.
373	Vallina e Longo	Garga	Id.
276	Valloncello (il)	Corno	Cosenza
302	Valloncello (il)	Sordo	Id.
8	Vannefora	Tirreno	Paola
93	Vardano	Id.	Id.
397	Vascello (del)	Raganello	Castrovillari
390	Vena Grande e Vena di Scannazimmari	Jonio	Id.
381	Videnti e Santicelli	Sibari (Coscile)	Id.
439	Vignali	Canna	Id.
206	Viminata	Ortiano	Rossano
172	Vitravo	Neto	Id.
	Z		
365	Zaccarella e Spella	Gronde	Castrovillari
327	Zacchini	Crati	Cosenza
342	Zaffaronara	Fellone	Id.
317	Zagarellaro e della Quellia	Crati	Id.
411	Zagaria (Fiumara)	Saraceno	Castrovillari
243	Zagaria (vallone)	Galatrella	Rossano e Cosenza

Roma, 16 aprile 1905

Visto, d'ordine di Sua Maestà,
come da R. decreto in data d'oggi:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
CARLO FERRARIS.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª) sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 portante la ripartizione in gruppi dei Comuni della provincia di Padova agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta la convenienza di conservare per la provincia di Padova la ripartizione stabilita col detto decreto, variando solamente l'ordine di successione dei gruppi;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Padova, in cinque gruppi, e l'anno in cui deve eseguirsi nei Comuni di ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Padova in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

1906	1907	1908	1909	1910
Abano Bagni	Arquà Petrarca	Barbona	Borgoricco	Agna
Albignasego	Baone	Carceri	Campo d'Arsego	Anguillara Veneta
Cadoneghe	Battaglia	Casale di Scodosia	Campo San Martino	Arre
Campodoro	Boara Pisani	Castelbaldo	Campo San Piero	Arzer Grande
Casal Ser Ugo	Carrara San Giorgio	Este	Carmignano di Brenta	Bagnoli di Sopra
Limena	Carrara Santo Stefano	Masi	Cittadella	Bovolenta
Maserà di Padova	Cervarese Santa Croce	Megliadino San Fidenzio	Curtarolo	Brugine
Mestrino	Cinto Euganeo	Megliadino San Vitale	Fontaniva	Candiana
Noventa Padovana	Galzignano	Merlara	Galliera Veneta	Cartura
Padova	Lozzo Atestino	Montagnana	Gazzo	Codevigo
Piazzola sul Brenta	Monselice	Ospedaletto Euganeo	Grantorto	Conselve
Ponte San Nicolò	Pernumia	Piacenza d'Adige	Loreggia	Correzzola
Rubano	Pozzonovo	Ponso	Massanzago	Legnaro
Saonara	Rovolon	Saletto	Piombino Dese	Piove di Sacco
Selvazzano Dentro	Saccolongo	Sant'Elena	San Giorgio in Bosco	Polverara
Vigo d'Arzere	Solesino	Santa Margherita d'Adige	San Giorgio delle Pertiche	Pontelongo
Vigonza	Stanghella	Sant'Urbano	Santa Giustina in Colle	Sant'Angelo di Piove di Sacco
Villafranca Padovana	San Pietro Viminario	Urbana	San Martino di Lupari	Terrassa Padovana
	Teolo	Vescovana	San Pietro in Gù	Tribano
	Torreglia	Vighizzolo	Tombolo	
	Veggiano	Villa Estense	Trebaseleghe	
	Vò		Villa del Conte	
			Villanova di Campo San Piero	

Roma, 16 maggio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª) sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902 per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 col quale venne stabilita la ripartizione in gruppi dei Comuni della provincia di Modena agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta la necessità di modificare la detta ripartizione allo scopo di dividere equamente tra i diversi gruppi di Comuni i lavori cui danno luogo ogni anno le verificazioni periodiche dei terreni;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Modena in cinque gruppi e l'anno in cui deve eseguirsi nei Comuni di ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Modena in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

1906	1907	1908	1909	1910
Campogalliano	Bastiglia	Fiorano Modenese	Fiumalbo	Fanano
Carpi	Bomporto	Guiglia	Frassinoro	Lama Mocogno
Castelnuovo Rangone	Camposanto	Maranello	Montefiorino	Montecreto
Castelvetro di Modena	Cavezzo	Marano sul Panaro	Pievepelago	Pavullo nel Frignano
Formigine	Concordia sulla Secchia	Monfestino in Serra Mazzoni	Riolunato	Polinago
Modena	Finale Emilia	Montese		Sestola
San Cesario sul Panaro	Medolla	Prignano sulla Secchia		
Savignano sul Panaro	Mirandola	Sassuolo		
Soliera	Nonantola	Zocca		
Spilamberto	Novi di Modena			
Vignola	Ravarino			
	San Felice sul Panaro			
	San Possidonio			
	San Prospero			

Roma, addì 16 maggio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª), sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902 per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 col quale venne stabilita la ripartizione in gruppi dei comuni della provincia di Reggio Emilia agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta la necessità di modificare la detta ripartizione allo scopo di dividere equamente tra i diversi gruppi di Comuni i lavori cui danno luogo ogni anno le verificazioni periodiche dei terreni;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Reggio Emilia in cinque gruppi; e l'anno in cui deve eseguirsi nei Comuni di ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Reggio Emilia in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

1906	1907	1908	1909	1910
Albinea	Bibbiano	Bagnolo in Piano	Bussana	Boretto
Baiso	Casina	Cadelbosco di Sopra	Carpineti	Brescello
Casalgrande	Cavriago	Campagnola Emilia	Castelnovo ne' Monti	Gualtieri
Castellarano	Ciano d'Enza	Campegine	Collagna	Guastalla
Reggio Emilia	Gattatico	Castelnovo di Sotto	Ligonchio	Luzzara
Rubiera	Montecchio Emilia	Correggio	Ramiseto	Poviglio
Scandiano	Quattro Castella	Fabbrico	Toano	Reggiolo
Viano	San Polo d'Enza in Caviano	Novellara	Villa Minozzo	Rolo
	Sant'Ilario d'Enza	Rio Saliceto		
	Vetto	San Martino in Rio		
	Vezzano sul Crostolo			

Roma, addì 16 maggio 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con Regio decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con Regio decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto ministeriale 22 ottobre 1903, col quale fu autorizzata, fra l'altro, la fabbricazione di *trecentomila* (300,000) biglietti di nuovo tipo da L 500 del Banco di Napoli, distinti in trenta serie di 10,000 biglietti ciascuna;

Veduta la deliberazione 8 luglio 1905 del Consiglio d'amministrazione del Banco, colla quale si chiede l'autorizzazione per una fabbricazione suppletiva di n. 17 mila biglietti da L. 500, utilizzando la carta avanzata nella fabbricazione precedente già compiuta;

Veduta la domanda fatta dalla Direzione generale dell' Istituto con nota 15 corrente, n. 78,376, in relazione alla suddetta deliberazione;

Decreta:

Art. 1.

Il Banco di Napoli è autorizzato a fabbricare altri diciassettemila (17,000) biglietti di nuovo tipo da lire *cinquecento* (L. 500), per un valore complessivo di lire *otto milioni e cinquecentomila* (L 8,500,000), in aggiunta al contingente dei trecentomila biglietti dello stesso taglio, fissato dall'art. 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 1903.

I detti diciassettemila biglietti saranno divisi in due serie, di cui una completa di n. 10,000 biglietti numerati progressivamente e controsegnata con le lettere BX; l'altra incompleta di 7,000 biglietti, pure numerati progressivamente, e controsegnata con le lettere BY.

Art. 2.

I biglietti medesimi avranno i distintivi ed i segni caratteristici stabiliti dal decreto ministeriale 15 giugno 1896, modificato dall'art. 3 del successivo decreto 22 ottobre 1903, coll' avvertenza che la quinta linea del testo dei biglietti dovrà contenere le seguenti indicazioni:

Decreti ministeriali 15 giugno 1896 e 20 luglio 1905.

Art. 3.

Ai suddetti biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 20 luglio 1905

Per il Ministro:
G. FASCE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Peiroleri cav. Emilio, maggiore generale incaricato delle funzioni di direttore generale di artiglieria e genio nel Ministero della guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° agosto 1905.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Tarditi cav. Cesare, tenente generale comandante divisione militare Napoli, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Saveri cav. Diomede, colonnello incaricato delle funzioni di capo divisione Ministero guerra, esonerato dall'anzidetto incarico e collocato a disposizione Ministero guerra.

D'Amico avv. Carlo, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è incaricato delle funzioni di capo di divisione Ministero guerra.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Ramorino cav. Stefano, colonnello comandante legione Cagliari, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante legione Napoli.

Finiguerra cav. Francesco, tenente colonnello legione Bari, promosso colonnello e nominato comandante legione Cagliari.

Santoni cav. Rodolfo, maggiore id. Bologna, id. tenente colonnello.

Monfrini Luigi, tenente id. allievi, id. capitano.

Gualco Pietro, id. id. Verona, id. id.

Di Aichelbourg Erinno, id. 23 fanteria, trasferito nell'arma dei carabinieri reali.

Giovenale Giacomo, id. 3 id., id. id. id.

De Romanis Antonio, id. 93 id., id. id. id.

Chinè Vincenzo, sottotenente legione Napoli, promosso tenente.

Casu Gavino, id. id. Milano, id. id.

Viale Ferninando, id. id. Roma, id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 maggio 1905:

Grafeo Natale, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego dal 16 maggio 1905.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

Bessone cav. Ettore, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 19 maggio 1905.

Sirena Antonino, id. id. id, id. id, dal 21 id.

Sersale dei marchesi di Sersale nobile patrizio di Sorrento Francesco, id. id. id., id. id, dal 31 id.

Rusconi Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 21 aprile 1905.

Mizia Cesare, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Orsi cav. Fiorenzo, capitano 51 fanteria — Pane cav. Gaetano, id. 22 id. — Riggitano Francesco, id. 32 id. — Minucci Del Rosso Arrighetti Vittorio, id. in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1905.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Conti Eduardo, capitano 24 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Pozzo cav. Luigi, colonnello direttore genio Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1905.

Maione Nicola, capitano 4 genio (treno), id. id., per ragione di età, dal 16 id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Izzo Giovanni, capitano medico 12 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Ricciuti cav. Francesco, maggiore medico in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Mattia Michele, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 luglio 1905.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Marocco cav. Ignazio, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Ferraiolo Giovanni, capitano contabile collegio Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1905.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Santelli Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, rettificato il cognome e il nome come appresso: Santella Giovan Pietro.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 1° giugno 1905:

Battaglini Gualtiero, topografo principale di 2ª classe — Ferretri Enrico, id. id. 2ª id., in aspettativa, collocati a riposo a loro domanda, per infermità comprovata, con decorrenza per gl effetti della pensione dal 1° luglio 1905.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Balladori Angelo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1905.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Palma Michele, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 30 giugno 1905.

Cicchini Nicola, id. 1ª id. — Barthe Augusto, id. 2ª id., collocati a riposo, per infermità comprovata, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Vinci Mauro, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1905.

Pieroni Amadeo, id. 2ª id., in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 1° id.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1905:

Montecchi Alberto, assistente locale di 3ª classe, 77 fanteria, sospeso dall'impiego per mesi sei con perdita della metà dello stipendio. (Decreto Ministeriale 17 maggio 1905). Confermato in tale posizione per tempo indeterminato e con perdita totale dello stipendio, essendo stato nel frattempo sottoposto a giudizio penale.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

D'Antoni Giovanni, tenente 16 artiglieria campagna, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria, a sua domanda, a mente dell'art. 15 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Bordonali Giuseppe, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Gorirossi Ottorino, sottotenente contabile, rettificato il cognome come appresso: Vannutelli Ottorino.

Santiyan y Velasco Ciro, tenente veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, inscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del proprio corpo, in applicazione dell'art. 15, n. 2, della legge sull'avanzamento.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso.

Milesi Giovanni, tenente medico — Lugiato Pietro, id. id.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età, e sono incritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Cavazzani Emilio, tenente medico — Sega Virginio, id. id. — Domicheli Alberto, id. id. — Chiavacci Pietro, id. id.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Masocro Cesare, tenente medico — Dello Iojo Francesco, id. id. — Bosio Emilio, id. id. — Serra Francesco, sottotenente medico.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Colonna Luciano, tenente cavalleria — Detoma Antonio, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Gandolfi Alfredo, capitano, id. — Ginori-Conti Pietro, tenente id. — Coletta Gennaro, id. id. — Cesarini Aurelio, tenente veterinario — De Mauro Cesare, id. id., id. id. id. id. e sono inscritti a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma o corpo cui appartengono.

Beccadelli Grimaldi marchese e nobile patrizio di Bologna, Lodovico, capitano cavalleria — Bonacini Ciro, id. id. — Ingami Alessandro, tenente id., id. id. id. id. e sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Meli Giovanni (Palermo) sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Cirelli Filippo, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto, collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Stiatti Alberto, furiere maggiore congedato, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Stato maggiore generale.

Di Aichelburg cav. Ulrico, tenente generale.

Arma dei carabinieri reali.

Caldera Giuseppe, tenente colonnello.

Pastore cav. Salvatore, capitano.

Scalise Luigi, id.

Santangelo cav. Augusto.

Castagnaro Marsio, id.

Pedrazzi Raffaele, sottotenente.

Arma di cavalleria.

Franceschelli Antonio, capitano.

Corpo veterinario militare.

Regis cav. Giovanni, tenente colonnello veterinario.

Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, scadente il 30 novembre 1906.

PROGRAMMA.

Sarà aggiudicato un premio di L. 1000 alla migliore delle memorie redatte da ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, sul tema seguente:

a) le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro in rapporto con le speciali condizioni di lavoro;

b) il principio del rischio professionale per il quale l'infortunio o l'infermità devono essere considerati come una ineluttabile condizione del lavoro;

c) quali sono le malattie e gli infortuni meglio accertati che possono dipendere dalla vita militare.

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Esse dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina in servizio attivo permanente, in aspettativa, in posizione di servizio ausiliario, gli ufficiali medici di riserva provenienti dal servizio attivo, e tutti gli ufficiali medici non più inscritti nei ruoli purchè provenienti dal servizio attivo.

Ne sono però eccettuati i membri dell'ispettorato di sanità militare che costituiscono la Commissione aggiudicatrice del premio.

5. Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra un'annessavi scheda suggellata, contenente il cognome, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno bruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio dell'Ispettorato di sanità militare è il 30 novembre 1906; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non ricevute.

9. La pubblicazione nel *Giornale medico del R. esercito*, e negli *Annali di medicina navale* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso, servirà di ricevuta ai loro criteri.

10. I manoscritti delle memorie presentate al concorso apparterranno di diritto all'Ispettorato di sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare, per mezzo della stampa, quello della memoria premiata.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che, da una prefazione o dal testo del libro, si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

L'ispettore capo di sanità militare
CHIAISO.

Il ministro
E. PEDOTTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Bagni ing. prof. Tullio, nominato, in seguito a concorso per titoli, ispettore di 2ª classe per la vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza, con lo stipendio annuo di L. 4,000, lasciando il posto attualmente occupato di segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale.

Tatoni rag. Oreste, Maraldi rag. Alfredo, Angelelli avv. Camillo nominati, in seguito a concorso per titoli, ispettori di 3ª classe per la vigilanza sugli istituti di credito e di previdenza, con lo stipendio annuo di L. 3,000.

Frandi rag. Edoardo, vice segretario di 1ª classe, promosso per anzianità e senza esame a segretario di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3,000.

Panella prof. Virgilio, vice segretario di 2ª classe, promosso a reggente vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2,400.

Covino dott. Alfredo, nominato, in seguito ad esame, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2,000.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale della R. guardia di finanza.

Con decreto Ministeriale dell'8 e 24 maggio 1905:

I seguenti tenenti di 2ª classe furono promossi tenenti di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500:

Baschenis Italo, per anzianità — Narducci Francesco, id. — Giovannini Ezio, a scelta — Sacco Giuseppe, per anzianità — Bucca Francesco, id. — Montegazzi Ferdinando, a scelta — Nallo Paolo, per anzianità — Mei Giuseppe, id. — Pompucci Ettore, a scelta — Curcuruto Francesco, per anzianità — Crespi Edoardo, id.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1905:

Padolecchia cav Paolo, ispettore di 2ª classe — Francheo cav. Antonio, id. id., promossi per azianità alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L 4500.

Garofalo Attilio, ispettore di 3ª classe — Soprani Giuseppe, id. id. — Ferrari cav. Andrea Giulio, id. id., promossi per anzianità alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Gauttieri Giulio, tenente di 2ª classe, promosso, a scelta, alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

I seguenti sottotenenti furono promossi tenenti di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2100:

Becchi Ciro, a scelta — Pecchioli Menotti, per anzianità — Bocchio Pietro, id. — Lurati Alessandro, a scelta — Doglio Umberto, per anzianità — Sparaco Luigi, id. — De Julio Ottavio, a scelta — Tripepi Giovanni, per anzianità — Di Gioia Francesco, id. — Mantegazzini Amilcare, a scelta — De Knobelsdorff Guglielmo, per anzianità — Nicoletti Carlo, id. — Conforti Gabriele, a scelta. — Buffo Camillo, per anzianità — Miele Vincenzo, id. — Toller Umberto, a scelta — Muscarà Corrado, per anzianità — Cutugno Francesco, id. — Catandella Francesco, id.

Personale delle privative.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Cappucci Filippo, capo laboratorio di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi — Alberti Giovanni, id. id. — Checcacci Fausto, id. di 2ª classe, sono nominati aiutanti tecnici di 3ª classe, per merito di esame, con lo stipendio annuo di L. 1800.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Rizzini dott. Arrigo — Iacurti Dionisio, vice segretari amministrativi di 2ª classe, reggenti, sono nominati alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1905, con riserva di anzianità.

Pellingra Gaetano — Ricci Benvenuto, vice segretari di ragioneria di 2ª classe, reggenti, sono nominati alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1905, con riserva di anzianità.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Filotico avv. Cesare, è nominato aggiunto sostituto procuratore erariale, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° luglio 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Molfetta e Giovinazzo in provincia di Bari, nel Comune di Bororo in provincia di Cagliari, nel Comune di Castenedolo in provincia di Brescia, nel Comune di Maida in provincia di Catanzaro e nei Comuni di Mottafollone, Marzi, Rogliano e Belsito in provincia di Cosenza, è stato, con decreti del 24 luglio 1905, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3204.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei meccanismi di innesto ossia d'accoppiamento meccanico », originariamente rilasciata a De Simone Michele Guglielmo e De Simone Domenico Roberto a Londra, come da attestato delli 13 maggio 1905, n. 76.331 del registro generale, fu trasferita per intero a De Simone Michele Guglielmo, De Simone Domenico e la Wilkinson Sword Company Ltd. a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Londra addì 15 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 maggio 1905, al n. 15,292, vol. 220 serie 1ª atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 24 maggio 1905, ore 17.15.

Roma, addì 21 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,081,223 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 500 al nome di Tosi Enrichetta di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Bologna, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Stone Maria fu Giorgio *vedova di Campion Federico*, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tosi Enrichetta predetta e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Stone Maria fu Giorgio *moglie di Federico Claudet*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione di vincolo nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,235,796 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di Rastello *Eugenia* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Pont Canavese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rastello *Generosa Eugenia* di Carlo, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè N. 841,414 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 65, al nome di Folco Cesare e *Paolo* fu Alessandro, minorii sotto la patria podestà della madre Aurelia Sanguineti vedova. Folco, domiciliati in Bardino Vecchio (Genova), fu così intestata. per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Folco Cesare e *Pietro-Paolo* fu Alessandro, minori, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,349,914 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 300, al nome di *Soprana*-Ricca di Pompeo, nubile domiciliata in Francolise (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Ricca *Sovrana* di Pompeo, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei

certificati dei dazi doganali del giorno 25 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

24 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,91 58	102,91 58	104 65 49
4 % *netto*	104,66 25	102,66 25	104,40 16
3 ½ % *netto*	103,13 44	103,13 44	102,90 62
3 % *lordo*	74,00 —	72,80 —	73,24 26

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di botanica nell'Università di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 6 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alle cattedre di psicologia sperimentale nelle Regie Università di Roma, Torino e Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 18 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Dopo i varii colloqui avvenuti ieri l'altro ed ieri fra gli Imperatori di Germania e di Russia sulle navi *Stella polare* ed *Hohenzollern* ancorate nel porto finlandese di Bjoerkoe, lo Czar ritornò ieri sera a Cronstadt e l'Imperatore Guglielmo riprese la sua crociera nel Mar Baltico.

Regolarmente tutta la stampa si occupa dell'incontro dei due Sovrani e numerose ipotesi si fanno sulle cause che lo provocarono e lo fecero così misteriosamente eseguire e sui risultati di esso.

Un dispaccio da Pietroburgo, 24, dice:

« L'impressione prodotta dall' incontro fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo è aumentata a causa del segreto che ha circondato i preliminari dell'incontro stesso.

« Nei circoli ufficiali questo colloquio non è affatto considerato come un colpo all'alleanza franco-russa, che continua ad essere la base della politica della Russia; si ricorda l' attitudine conciliante di Rouvier verso la Germania e si dichiara che lo scambio di vedute fra i due Imperatori non può che favorire i lavori dei plenipotenziari russi per la pace, mercè il generale accordo circa gli affari dell'Estremo Oriente ».

La *Novoje Vremia* di Pietroburgo aggiunge che l'intervista è la prima manifestazione del modo di vedere dei governi europei verso la lotta della Russia contro il pericolo giallo. Bisognerebbe felicitarsi che l'iniziativa spetti al rappresentante del popolo vicino alla Russia e legato a questa da antica amicizia.

I giornali inglesi sono larghi di commenti e di congetture.

Per il *Daily Graphic* l'incontro non è di buon augurio nè per l'Europa nè per la Russia. Il *Daily Cronicle* dice che lo Czar è lieto di prendere consigli dall'Imperatore Guglielmo, che ha le qualità volute per essere un buon consigliere nelle circostanze attuali. Il *Daily News* nell'incontro vede il desiderio dell'Imperatore Guglielmo di assicurarsi il concorso della Russia nella Conferenza per il Marocco e di far riflettere la Francia sulla situazione nuova che si va creando in Europa. Per il *Daily Express* questo incontro è opera dell'Imperatore Guglielmo, desideroso di far ritenere l'*entente* anglo-francese dannosa alla Russia. Il *Morning Leader* scrive: « L'Imperatore Gugliemo ha concertato questa intervista come un preliminare per un riavvicinamento tra la Germania e la Russia e come un atto contrario all'*entente* franco-inglese, ma ciò non allarmerà affatto la diplomazia europea, perchè la politica dell'Imperatore Guglielmo appare personale e perchè lo Czar non dispone ora dei sentimenti dei suoi sudditi ».

I giornali francesi battono la stessa solfa e non nascondono i timori che l'incontro possa riuscire dannoso all'alleanza russo-francese.

Jaurès, nell'*Humanité*, crede essere grave la responsabilità che l'Imperatore Guglielmo si assume, accettando d'incontrarsi con lo Czar, perchè il mondo intero penserà che se lo Czar fa appello al suo vicino di Germania, è per chiedergli consiglio sulla politica interna ed estera.

Ora, siccome si sa che la debole volontà dello Czar non può resistere alla volontà più forte dell'Imperatore Guglielmo, il mondo attribuirà alla ispirazione di quest'ultimo le decisioni dello Czar.

Clemenceau, nell'*Aurore*, scrive:

« Non è l'ora di fare il conto dei vantaggi delle due partite nell'alleanza franco-russa. Se occorresse farlo noi stabiliremmo facilmente che le lagnanze della Russia debbono meravigliare il mondo intiero. Oggi basta far notare che il viaggio della *Stella Polare* alla ricerca dell'Imperatore Guglielmo è una cattiva preparazione ai buoni uffici, che Witte sollecita dal nostro Governo nello stesso momento ».

« Noi abbiamo reso un servizio alla Russia spingendola verso la pace. Ma se in questa pace essa avesse bisogno di noi, sarebbe un errore crederci disposti a sovvenzionare contro gl'interessi della Francia una coalizione russo-tedesca ».

La *Libre Parole* commentando la notizia dell'incontro fra l'Imperatore e lo Czar osserva che l'intervista fra i due Imperatori appare a tutti come un fatto storico suscettibile di modificare profondamente la politica europea.

Il *Siècle* scrive: « Witte, recandosi a Washington, si è fermato a Parigi, ove ha conferito col ministro degli esteri. Non deve produrre meraviglia che l'Imperatore Guglielmo abbia voluto sostituire i buoni uffici del Governo tedesco a quelli che Witte ha potuto assicurarsi da parte della Francia ».

La stampa tedesca si limita a riprodurre i telegrammi delle *Agenzie* e non fa commenti Quella austriaca è molto riservata ed in essa prevale l'opinione che il convegno gioverà alla causa della pace.

***

Il Ministero inglese ha deciso di non dimettersi ed ieri sera si è presentato alle due Camere con esplicite dichiarazioni, indicando le ragioni per la quali non ritiene opportuno nè di dimettersi, nè di appellarsi al paese per il voto contrario di sorpresa datogli dalla Camera nella tornata di giovedì scorso.

I lettori troveranno nei resoconti del Parlamento inglese che ci comunica l'*Agenzia Stefani*, le testuali dichiarazioni del primo ministro lord Balfour e del ministro degli esteri marchese Lansdowne. E' degno di nota però che neanche il partito liberale - meno il gruppo irlandese, che ne fa parte - desiderava aver subito le dimissioni del Ministero, ed un dispaccio da Londra, 24, dice:

« Nei corridoi della Camera dei comuni i liberali dichiaravano che, data la situazione estera, la caduta del Gabinetto sarebbe stata deplorevole. Si ritiene però che l'Opposizione non fosse preparata nè ad assumere il potere nè alle elezioni generali ».

***

Il corrispondente del *Daily Graphic* da Berlino dice che la Conferenza per il Marocco sarà tenuta a Madrid.

L'*Agenzia Reuter* ha poi da Fez: « Il ministro di Francia non ha ancora ricevuto alcuna istruzione per rispondere all'invito alla Conferenza. Si crede che coglierà l'occasione della risposta per fare un resoconto particolareggiato della situazione.

« È opinione generale che i ministri esteri troveranno viva opposizione quando cercheranno di invitare il Sultano ad accettare il programma della Conferenza, che si discute ora a Parigi. Diventa ogni giorno più evidente che il Maghzen non desidera riforme serie, sopra tutto se la loro esecuzione è affidata ad europei. Bisogna perciò attendersi una discussione lunghissima ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Pel 50° anniversario della liberazione di Roma. — Al sindaco di Roma, comm. Cruciani-Alibrandi, venne presentata dal consigliere municipale Trompeo, anche a nome di parecchi altri, la seguente mozione da inscriversi all'ordine del giorno per la prima seduta consigliare:

« Il Consiglio comunale di Roma, memore della data solenne in cui il Parlamento subalpino - convertendo in legge il grido di entusiasmo nazionale - proclamava il Regno d'Italia con Roma capitale:

« Delibera di celebrare con adeguata solennità il 50° anniversario di quella data, che ricorrerà nella primavera del 1911;

« Invita l'on. sindaco a fare le opportune premure presso il Governo del Re perchè sia assicurata, nella fausta ricorrenza, l'inaugurazione del grande monumento che la riconoscenza nazionale ha decretato al Padre della patria sul Campidoglio, ed a costituire e presiedere un Comitato di eletti cittadini al fine di avvisare tempestivamente alle modalità ed ai mezzi per la celebrazione deliberata;

« Stanzia la somma di lire cinquecentomila, da ripartirsi in sei esercizi annuali, a cominciare da quello prossimo, quale contributo della città di Roma nelle spese occorrenti alle condegne manifestazioni.

« Eugenio Trompeo — Vittorio Scialoja — Filippo Galassi — Achille Ballori — Giacomo Caretti — Benvenuto Cagli — Camillo Giuliani — Giovanni Antonio Vanni — Angelo Sereni — Paolo Postempski ».

Il Comitato per le onoranze a Loubet. — Nella riunione ieri tenuta dal Comitato sorto in Roma per i festeggiamenti al presidente della Repubblica francese in occasione della visita fatta lo scorso anno a S. M. il Re d'Italia in Roma, venne approvato il resoconto finanziario definitivo della gestione del Comitato stesso.

Il resoconto segna:

Entrate. Sottoscrizione e contributi come da rendiconto della Banca commerciale . . . . L. 76,225.60
Camera di commercio per conto terzi . . » 20,000 —
Ricavo materiali . . . . » 1,700 —

Totale . . . L. 97,925 60

Spese. Illuminazione e decorazione C. U. I. . L. 28,365 84
Id. id., piazza del Popolo . . . . . . » 13,136 50
Id. id. Pincio, ponte Margherita e piazza della Libertà . . . . » 16,000 —
Fuochi pirotecnici e illuminazione bengala . » 20,591 84
Giardino provvisorio in piazza Colonna e decorazioni fiori alla Trinità dei Monti . . » 3,906 50
Fiaccolata, concorso di concerti e feste popolari » 8,971 —
Pel trittico offerto a Loubet . . . . » 3,178 —
Personale, posta, stampa, spese varie di amministrazione ed impreviste . . . . . . » 3.775 92

Totale . . . L. 97,925 60

Per gli impiegati ferroviari. — Allo scopo di permettere che i numerosi impiegati ed agenti ferroviari residenti, per ragioni di ufficio, nelle nostre maggiori città e cioè Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Messina e Catania, possano abitare nei paesi suburbani, conciliando così l'economia degli alloggi e del vitto con un regime di vita più igienico, S. E. Ferraris, ministro dei lavori pubblici, su proposta del comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato, ha approvato una tariffa di abbonamento a prezzi ridottissimi da applicarsi, in via di esperimento, agli impiegati ed agenti stessi ed alle rispettive famiglie. Essa, ad esempio, per la terza classe va da un minimo di L. 5,50 (compresa la tassa di bollo) per i percorsi fino a 20 km., ad un massimo di L. 11 per quelli dai 41 ai 60 km.

È un primo esperimento che, ove dia buoni risultati, potrà essere seguito da provvedimenti analoghi, specialmente a favore dei più umili.

Necrologio. — Ieri, nel pomeriggio, il generale comm. Federico Pizzuti, ispettore generale nell'arma dei RR. carabinieri, mentre trovavasi nel proprio ufficio in via del Quirinale, veniva colpito da subitaneo malore. Tutte le cure prodigategli sollecitamente dai primi accorsi e dai sanitari chiamati nelle prossime farmacie riuscirono vane.

Il generale Pizzuti era da un anno ispettore generale ed era conosciutissimo e stimato in Roma, dove per parecchi anni, quale colonnello, comandò la legione allievi carabinieri. Contava 62 anni di età; era nato a Rossano e percorse la carriera militare dal grado di sottotenente. Nel 1866 partecipò valorosamente alla campagna di guerra contro l'Austria.

La morte del valente e stimato ufficiale lascia un vero lutto nell'arma dei RR. carabinieri, nell'esercito e nei suoi numerosi amici.

Domani nel pomeriggio avrà luogo il trasporto della salma.

Censimento sportivo. — Da un elenco del municipio di Torino si apprende che in quella città vi sono attualmente 18,070 velocipedi, 518 motocicli e 53 *tandem.*

Gli automobili sono 302; Torino quindi sarebbe la provincia d'Italia che ne conta di più.

Marina mercantile. — Da Aden, proveniente da Bombay, ha proseguito domenica, 23, per Genova il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I. Il giorno 22 i piroscafi espressi del N. Ll., *König Albert* e *Königin Luise* proseguirono il primo da New-York per Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York; il piroscafo *Napolitan Prince*, della P. L., giunse a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Toscana*, della S. I., giunse a Buenos-Aires.

ESTERO.

Una Esposizione marittima in New-York nel 1908. — Il sindaco di New-York, on. Geo. B. Mc Clellan, ha nominato un Comitato per studiare il progetto di pianta e finanziario per una Esposizione marittima da tenersi nel 1908 per celebrare il primo centenario della navigazione a vapore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 24. — I giornali constatano che il numero delle vittime dell'attentato fu di 24 uccisi e di 53 feriti.

Secondo notizie di fonte turca si è sulle traccie dell'autore dell'attentato.

Un ferito gravemente ha deposto che prima dell'esplosione un individuo sconosciuto depose un canestro su di una vettura, allontanandosi poscia rapidamente. Dopo qualche minuto avvenne l'esplosione.

Dalla stessa fonte si annunzia che si crede avere già le prove o gli indizi che l'autore dell'attentato sia un bulgaro che ha avuto il tempo di fuggire. Le ricerche continuano. Si sono operati numerosi arresti di sudditi bulgari, armeni o di altre nazionalità e di maomettani.

È stata straordinariamente aumentata la sorveglianza ad Yildz Kiosk da parte delle truppe e della polizia.

PIETROBURGO, 24. — Tra i personaggi che accompagnano lo Czar sono il ministro della marina, ammiraglio Birilew, il comandante del treno della guardia, generale Nilow, ed il capitano di vascello, Essen, già comandante del *Novik* e del *Sebastopol.*

NIJNI NOVGOROD, 24. — La popolazione ha commesso ieri atti di violenza contro gli intellettuali.

Le autorità sono state impotenti a reprimere i disordini. Vi sono stati parecchi morti ed un numero molto considerevole di feriti.

La calma si è ristabilita al cader della notte.

FEZ, 21. — I ministri di Francia e d'Inghilterra hanno comunicato al Sultano che i rispettivi Governi accettano di partecipare alla Conferenza internazionale pel Marocco.

BIOERKOE (GOLFO DI BOTNIA), 24. — Lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern* è giunto iersera alle 9 ed ha continuato oggi la sua crociera, partendo per Wisby.

PARIGI, 24. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Fez:

Si crede che il contratto con una casa tedesca per la costruzione del molo di Tangeri sia stato firmato. I tedeschi avrebbero accettato il rimborso della spesa in dieci anni anzichè in tre, come da principio proponevano.

BJOERKOE, 24. — L'Imperatore di Germania ha fatto cambiare rotta allo yacht *Hohenzollern* ed è giunto alle ore 9 di stamane al largo di Bjoerkoe di fronte a Kronstadt.

COSTANTINOPOLI, 24. — Le Ambasciate estere il giorno dopo l'attentato hanno ricevuto lettere minatorie nelle quali il Comitato rivoluzionario armeno, di fronte alla grave situazione dell'Armenia ed all'indifferenza dell'Europa, minaccia di ricorrere alla violenza.

Non si esclude che si tratti di mistificazione per stornare i sospetti dagli armeni o piuttosto per far cadere i sospetti sopra di loro. Inoltre anche altri motivi possono avere originato queste let-

tero minatorio essendosi già ripetute volte verificati fatti simili.

ODESSA, 24. — La chiamata delle reclute sotto le armi avrà luogo quest'anno il 15 agosto o cioè due mesi prima dell'epoca abituale.

Si crede che le autorità desiderino di rinforzare le truppe per mantenere la tranquillità nell'interno del paese.

KOENIGSBERG, 24. — L'*Hartungsche Zeitung* pubblica un dispaccio da Hasenpot (Curlandia), il quale annunzia che il commissario dei contadini, barone Prevern, è stato assassinato con una fucilata, mentre faceva il giro della circoscrizione, il 22 corrente.

Lo stesso giornale annunzia che ieri a Libau, durante il seppellimento di alcune persone rimaste uccise nei disordini degli scorsi giorni, un gendarme è rimasto ucciso e due altri feriti da colpi d'arma da fuoco.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Balfour, dichiara che il Gabinetto non presenta le sue dimissioni.

PIETROBURGO, 24. — L'Imperatore Guglielmo e lo Czar si sono incontrati ieri nel pomeriggio in alto mare fra le isole di fronte a Bjoerkoe.

Ieri sera a bordo della *Stella Polare* vi fu un pranzo di gala.

Oggi alle 2 pom., lo Czar si è recato a bordo dello *yacht Hohenzollern*, dove ha avuto luogo una colazione.

Dopo la colazione lo Czar e l'Imperatore si sono congedati. La *Stella Polare* accompagnò per un tratto l' *Hohenzollern*.

Stasera lo Czar ritornerà a Peterhof.

I circoli dirigenti russi salutano con viva soddisfazione l'incontro dei due monarchi, che ha prodotto un' impressione molto favorevole.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — L'aula è gremita come il giorno in cui Gladstone presentò il secondo *bill* per l'*Home Rule*.

Nessuno scanno è vuoto; nessun posto nelle tribune è libero.

Il primo ministro, Balfour, si alza per parlare poco prima delle 2.30 e comincia un lunghissimo e diffusissimo discorso, in mezzo al più profondo silenzio. Invoca i numerosi precedenti in cui il Governo, sconfitto, restò al potere, analizza minutamente ciascuno dei precedenti e dichiara che soltanto i voti di censura obbligano i Governi a dimettersi e che la minoranza, in altri voti, può servire come protesto di dimissioni a Gabinetti non compatti per abbandonare il potere.

Questo non è il caso del Governo attuale, che gode la fiducia della maggioranza della Camera dei Comuni e non ha alcuna ragione di dimettersi, nè di sciogliere la Camera. Sarebbe un male gravissimo se la vita dei Ministeri dipendesse da voti simili a quello di giovedì. La Camera non permetterà che un Governo unito e che gode la sua fiducia abbandoni il suo posto, unicamente in seguito a simile voto.

Balfour non parla nè del credito ridotto in seguito al voto di giovedì, nè di alcuno degli affari in corso.

Sir H. Campbell-Bannermann domanda d'interpellare il Governo circa le dichiarazioni del primo ministro.

Balfour dichiara che basta che un ministro proponga alla Camera di discutere un'interpellanza; l'approvazione di questa interpellanza sarà un vero voto di fiducia al Governo.

L'Opposizione, obbedendo a considerazioni di tattica parlamentare, annunzia che non prenderà parte alla votazione.

La discussione termina improvvisamente.

Si approva per alzata e seduta la proposta del Ministero, di procedere alla discussione dell'interpellanza.

Il Governo aveva convocato d'urgenza tutti i deputati ministeriali e l'Opposizione ha temuto che un voto per appello nominale desse troppo forte maggioranza al Governo, ciò che avrebbe cancellato l'effetto della disfatta subita giovedì dal Gabinetto.

La discussione diventa vivace. Il primo ministro Balfour non si oppone a che la Camera discuta la politica del Governo, purchè non venga proposto alcun voto di censura.

Sir H. Campbell Bannerman e sir John Redmond protestano.

Balfour prosegue dicendo che consentirà che la Camera discuta una proposta a favore dell'interpellanza, ma si rifiuterà di stabilire il giorno per la discussione di un voto di censura.

Acland Hood, ministeriale, presenta una proposta di aggiornamento della discussione dell'interpellanza.

Si intraprende la discussione della proposta di Acland Hood.

PIETROBURGO, 24. — Il generale Linievitch telegrafa in data del 22 corr. Nella regione di Hai-lung-chen il 3 luglio alle 10 un nostro distaccamento forte di tre colonne, si avvicinò alle posizioni del nemico a quattro *verste* a nord di Yu-lang-tsé.

Le colonne di destra avanzarono di fronte, quella di sinistra aggirò il fianco destro del nemico.

La comparsa improvvisa di una nostra colonna di sinistra sul fianco delle posizioni del nemico costrinsero quest'ultimo ad abbandonarle senza resistenza. Occupammo le trincee giapponesi; il nemico si ritirò in una posizione fortificata ad ovest di Yu-langtsé.

Si segnalano nella valle movimenti di truppe giapponesi.

Pei russi è stato difficilissimo di sormontare gli ostacoli a causa della ritirata del loro distaccamento a nord di Liapunoff.

PIETROBURGO, 24. — Il Governatore dell'isola di Sakaline ha inviato il 23 corr. il seguente dispaccio alle 8.30:

All'orizzante al sud dello stretto di Tartaria abbiamo visto presso il porto di Alexandrovich parecchie torpediniere giapponesi.

Due si avanzarono al nord, altre si riunirono presso il porto Doué e tirarono quattro colpi di cannone senza risultato.

Alle 11 vedemmo al sud parecchie grandi navi.

Un secondo telegramma del mezzodì dice:

Due torpediniere giapponesi si arrestarono alla foce del fiume Arkoff, a 12 verste al nord del porto di Alexandrovich, e bombardarono la costa, poi si allontanarono a sud-ovest.

Un incrociatore e quattro torpediniere che si trovavano presso il porto di Doué presero la stessa direzione.

COSTANTINOPOLI, 24. — Corre voce che l'autore dell'attentato al Sultano sia stato arrestato.

BELGRADO, 24. — Ecco i risultati conosciuti nel pomeriggio delle elezioni per i deputati alla Scupstina:

Sono stati eletti 78 radicali indipendenti, 50 radicali moderati, 9 radicali dissidenti, 14 liberali e nazionalisti, 4 progressisti, 2 socialisti ed uno del partito dei contadini.

Occorrono 11 ballottaggi.

LONDRA, 24. — *Camera dei lordi.* — Il ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, legge una dichiarazione analoga a quella che il primo ministro, A. J. Balfour, ha letta alla Camera dei comuni.

Il conte di Rosebery attacca il Governo che si rifiuta di presentarsi agli elettori.

Ricorda che ogni elezione complementare è stata da tre anni uno scacco per il Governo.

Il rifiuto da parte del Governo di presentarsi agli elettori falsa i principî della costituzione. Più il Governo tarderà ad appellarsi al paese, più violenta e disastrosa sarà la reazione e le conseguenze che ne scaturiranno.

Il Governo immagina di esser solo competente a giudicare della situazione, ma si tratta di sapere quale considerazione abbiano per lui gli altri Governi. Un Governo debole non può riuscire nei negoziati colle potenze estere.

PIETROBURGO, 24. — Un telegramma del ministro della Corte da Bjoerkoe, giunto oggi, dice che ieri sera alle 10 l'yacht imperiale tedesco *Hohenzollern* gittò l'àncora presso il luogo ove si trovava lo yacht imperiale russo *Stella Polare*.

L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe Alberto di Schleswig Holstein e dai personaggi del seguito si recò su di un

canotto a bordo della *Stella Polare* ove fu ricevuto dallo Czar e dal granduca Michele Alexandrovik.

Dopo uno scambio di cordiali saluti i due Sovrani passarono in rivista la squadra d'onore e l'equipaggio dello yacht russo. Poscia ebbero luogo le presentazioni dei rispettivi seguiti.

Indi i Sovrani si ritirarono nel salone del ponte.

Alle 11 l'Imperatore Guglielmo e lo Czar col granduca Michele si recarono su di un canotto, coi rispettivi seguiti, a bordo dell'*Hohenzollern*, donde poi lo Czar ritornò a bordo della *Stella Polare* alle 1.30 del mattino.

BJOERKOE, 24. — (Ufficiale). — Ieri sera lo Czar ed il seguito assistettero ad un pranzo a bordo dell' *Hohenzollern*.

Stamane l'Imperatore Guglielmo fece la prima colazione a bordo della *Stella Polare*.

L'Imperatore Guglielmo col seguito è invitato per l'una pel pomeriggio di oggi a colazione dallo Czar.

COSTANTINOPOLI, 25. — La voce che l'autore dell'attentato contro il sultano sia stato arrestato è infondata.

PIETROBURGO, 25. — Lo Czar è ritornato a Peterhof.

Il ministro delle finanze ha presentato un progetto che tende a favorire l'impiego del capitale privato nella costruzione di ferrovie in Russia.

Lo Czar ha sanzionato il progetto.

Il Comitato dei ministri e la sezione del Consiglio di Stato che si occupa degli affari economici hanno deliberato di accordare parecchi privilegi alle ferrovie private che hanno importanza economica per lo Stato.

LONDRA, 25 — Il corrispondente berlinese del *Daily Graphic* telegrafa di essere stato autorizzato dal ministro degli esteri tedesco ad annunziare che l'iniziativa dell'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar è stata presa dallo Czar e non, come è stato generalmente detto, dall'Imperatore di Germania.

LONDRA, 25. — Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo telegrafa che è stato ricevuto ieri a Peterhof un nuovo telegramma del generale Linievitch, nel quale il comandante in capo protesta contro la pace e si dichiara convinto che le sue truppe vinceranno la battaglia, che è imminente.

PIETROBURGO, 25. — Il Consiglio dei ministri ha riveduto, rendendolo più liberale, ed ha sottoposto allo Czar il progetto Bulyguin per l'assemblea nazionale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754 84.
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	$^1/_2$ nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 30,9 minimo 20,4.
Pioggia in 24 ore	— —

24 luglio 1905.

In Europa: pressione massima a 765 sul golfo di Guascogna, minima di 754 sulla Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 6 mill. al nord; temperatura generalmente in aumento; piogge e temporali nella valle del Po, Liguria, parte della Toscana ed Abbruzzi.

Barometro: massimo a 761 in Sicilia, minimo 767 al NW.

Probabilità: venti moderati provalentemente del 1° e 4° quadrante al nord, vari altrove; cielo generalmente coperto al nord con pioggie e temporali, vario o sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	28 8	21 9
Genova	piovoso	mosso	28 1	21 2
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	27 6	18 5
Torino	$^3/_4$ coperto	—	22 3	21 4
Alessandria	coperto	—	30 0	23 1
Novara	coperto	—	31 4	20 5
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	28 9	18 4
Pavia	coperto	—	32 0	18 6
Milano	temporalesco	—	33 5	21 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	28 0	19 5
Brescia	piovoso	—	34 2	20 0
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	33 0	22 0
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	30 0	21 3
Verona	coperto	—	29 8	21 9
Belluno	$^1/_2$ coperto	—	28 2	18 6
Udine	piovoso	—	29 0	19 7
Treviso	coperto	—	31 1	21 2
Venezia	coperto	calmo	28 6	22 4
Padova	$^3/_4$ coperto	—	29 1	21 2
Rovigo	temporalesco	—	32 7	22 0
Piacenza	coperto	—	29 1	20 6
Parma	coperto	—	30 1	14 1
Reggio Emilia	coperto	—	29 5	18 0
Modena	$^3/_4$ coperto	—	29 1	20 4
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	28 7	21 8
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	27 4	23 4
Ravenna	temporalesco	—	26 8	20 8
Forlì	sereno	—	29 0	17 0
Pesaro	sereno	calmo	28 4	21 8
Ancona	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	30 7	24 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	28 1	20 6
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	29 0	22 6
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	20 5
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	28 5	20 0
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	27 4	19 8
Lucca	coperto	—	30 1	20 4
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	29 3	20 0
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	30 2	22 5
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	31 3	21 6
Arezzo	nebbioso	—	31 6	19 0
Siena	nebbioso	—	26 0	19 8
Grosseto	sereno	—	30 5	21 5
Roma	$^3/_4$ coperto	—	32 0	20 4
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	30 0	15 0
Chieti	sereno	—	28 0	20 6
Aquila	sereno	—	27 8	16 1
Agnone	sereno	—	26 6	16 3
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	31 9	21 0
Bari	sereno	calmo	27 5	19 8
Lecce	sereno	—	30 4	21 7
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	32 2	21 0
Napoli	sereno	calmo	28 8	21 9
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	31 7	19 1
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	27 9	16 1
Caggiano	sereno	—	27 2	16 0
Potenza	sereno	—	28 4	16 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	21 6	14 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 8	23 6
Trapani	coperto	calmo	28 3	26 5
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	29 1	19 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	-21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	18 4
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	30 9	22 0
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	31 5	21 2
Cagliari	sereno	calmo	31 1	20 6
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	28 1	21 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*